

# ATO di Cuneo

Proposta di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta

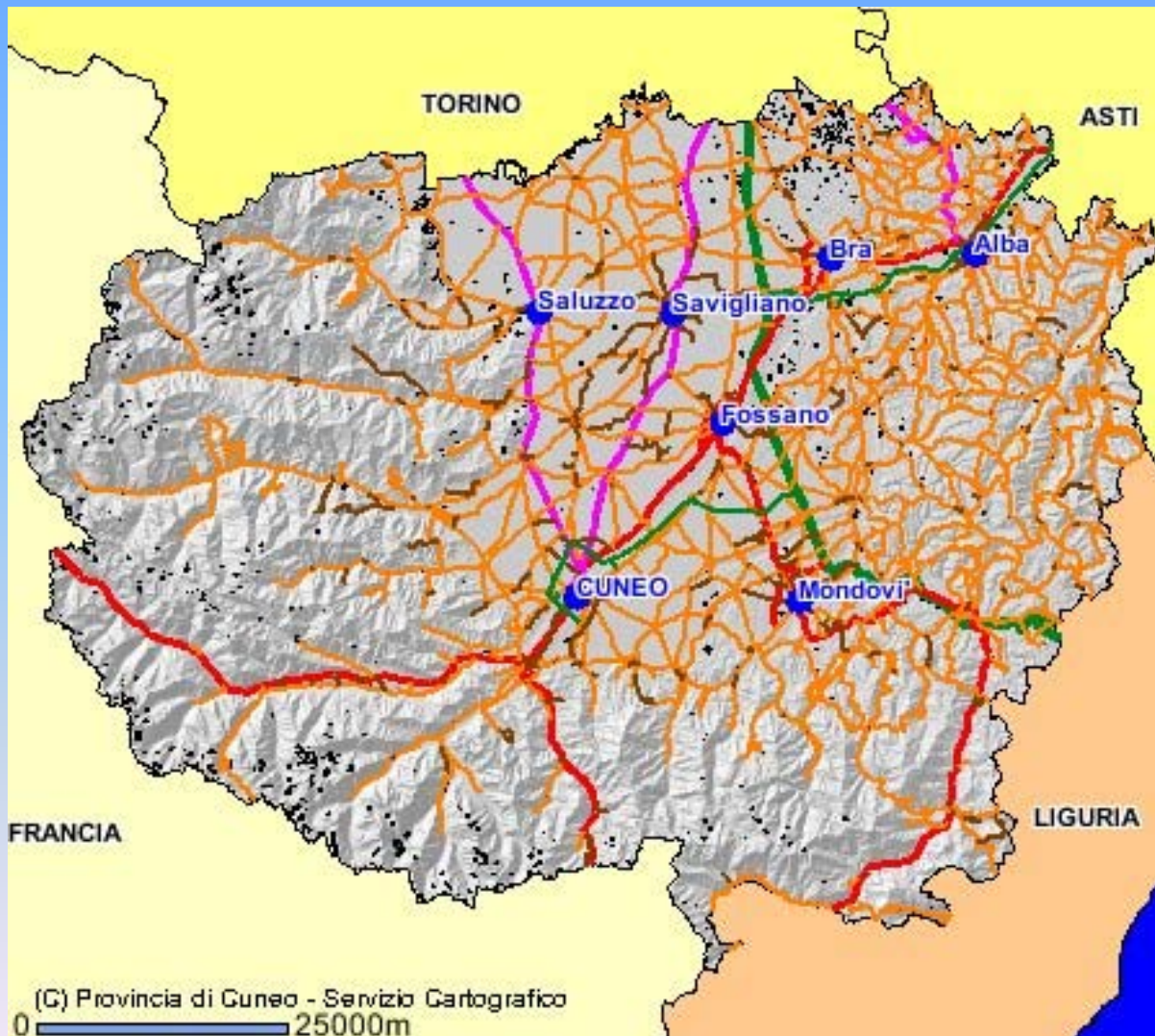


**LEGAMBIENTE**  
**PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**  
*O.n.l.u.s.*

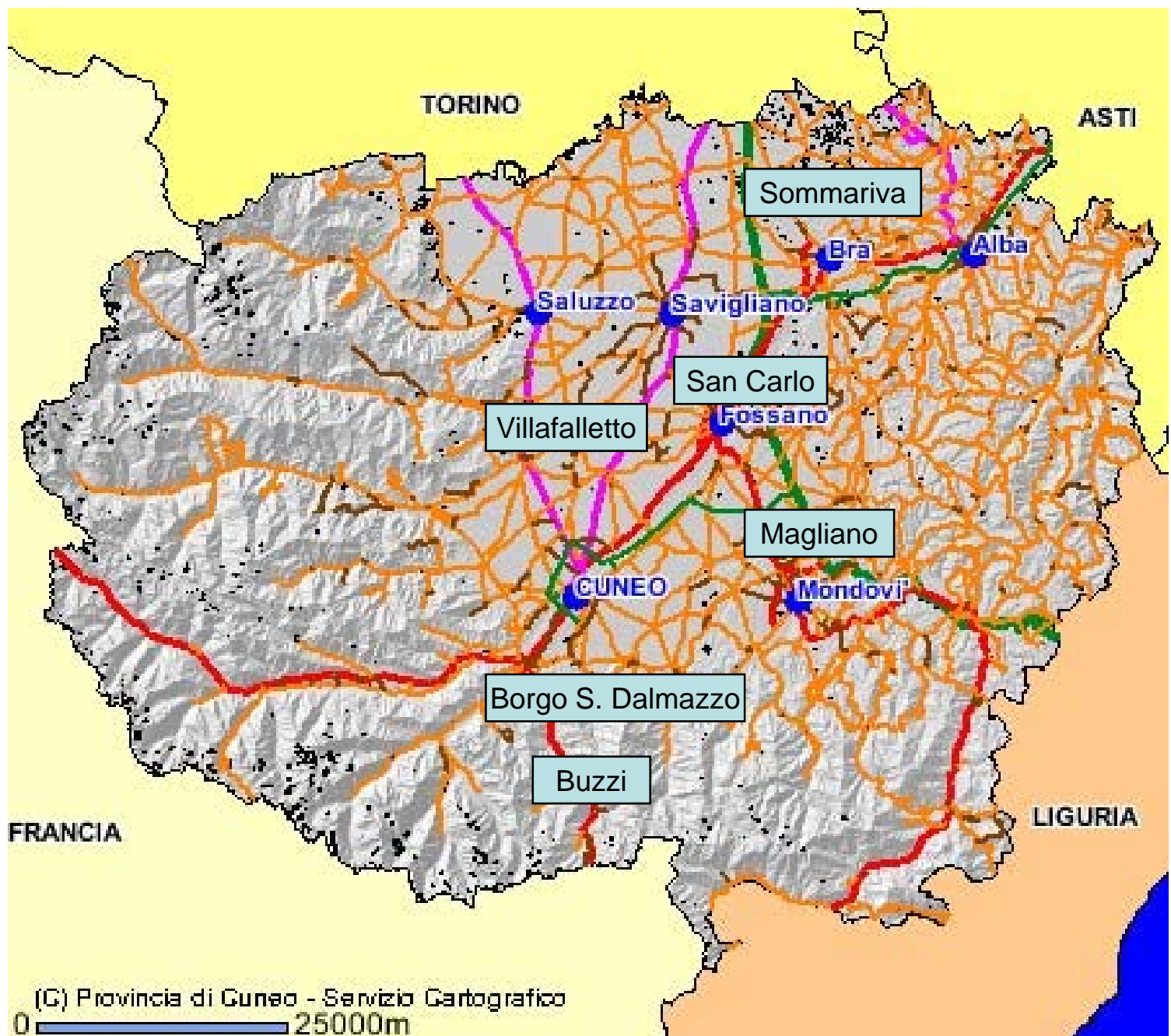
# Indice

<b>1.</b>	<b>Conferimenti e viabilità .....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>Numero Consorzi .....</b>	<b>7</b>
<b>3.</b>	<b>Raccolta differenziata .....</b>	<b>9</b>
<b>4.</b>	<b>Quantitativi rifiuti .....</b>	<b>28</b>
<b>5.</b>	<b>Bilanci di massa degli impianti attuali..</b>	<b>38</b>
<b>6.</b>	<b>Proposte di Legambiente .....</b>	<b>41</b>

# 1. Conferimenti e viabilità



- autostrade
- tracciato Asti-Cuneo
- strade statali
- strade regionali
- strade provinciali
- altre strade



- Si evidenzia subito che i rifiuti del Cuneese, dal punto di vista della viabilità potrebbero agevolmente essere conferiti ai due impianti di Magliano e Villafalletto, mentre l'impianto di Sommariva Bosco è certamente più adeguato a ricevere rifiuti dalla provincia di Torino rispetto a Villafalletto e Borgo San Dalmazzo come accade attualmente.
- Sarebbe opportuno uno studio su viabilità e distanze che possa fornire le indicazioni di base per la convenienza di conferimento da parte di ogni comune ai vari impianti.

# SITUAZIONE ATTUALE



Fonte: Prof. Ing. Giuseppe Genon

## 2. Numero Consorzi

- Stabilito che la tariffa di smaltimento relativa all'intero ciclo debba essere unica per la provincia (fatto per noi ovvio), non si capisce perché il conferimento ai vari impianti non possa essere svincolato dalla logica consortile.
- I consorzi possono restare come strutture indispensabili per gestire il servizio di raccolta e per salvaguardare e coordinare le esigenze locali.

- Fermo restando la revisione in atto della legge regionale n.24/2002, consorzi troppo grandi non sono in grado di garantire potere decisionale e servizi idonei ai sindaci attraverso le assemblee consortili, quindi le due ipotesi prospettate non ci convincono.

1. Prima ipotesi: di aggregazione Cuneo-Saluzzo-Savigliano-Fossano e Alba Bra-Mondovì: Consorzio Ovest 108 comuni, Consorzio Est 142 comuni;
2. Seconda ipotesi di aggregazione Cuneo-Mondovì e Alba-Bra-Saluzzo-Savigliano-Fossano: Consorzio Nord 109 comuni, Consorzio Sud 141 comuni.

- **Proponiamo di mantenere 4 Consorzi e di diminuire il numero di membri dei Consigli di Amministrazione (tre per consorzio) e la contestuale responsabilizzazione dei C.d.A. nel raggiungimento degli obiettivi di R.D.**

### 3. Raccolta differenziata

- Le percentuali di raccolta differenziata in provincia di Cuneo sono troppo basse e, in qualche caso, i bacini non raggiungono neppure gli obiettivi di legge.
- La carenza evidente che si rileva è la scarsa raccolta dell'umido.
- Alcuni comuni eccellono, ma la maggior parte è al di sotto del 35%, come evidenziato dalle slides seguenti (relative al 2006).

# PROVINCIA di CUNEO

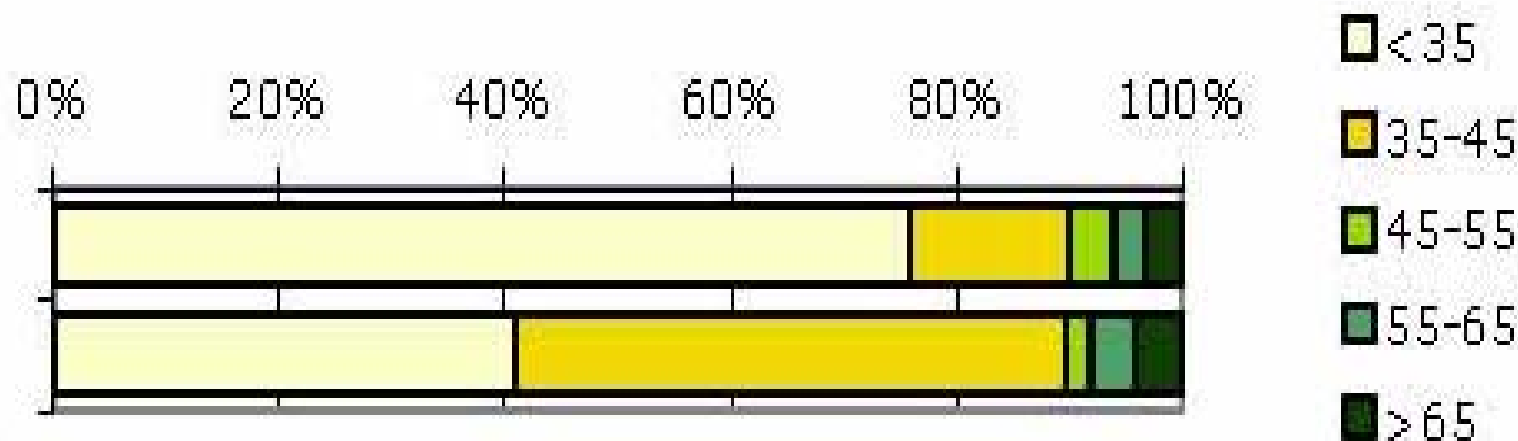
abitanti 573.613

% RD

37,6

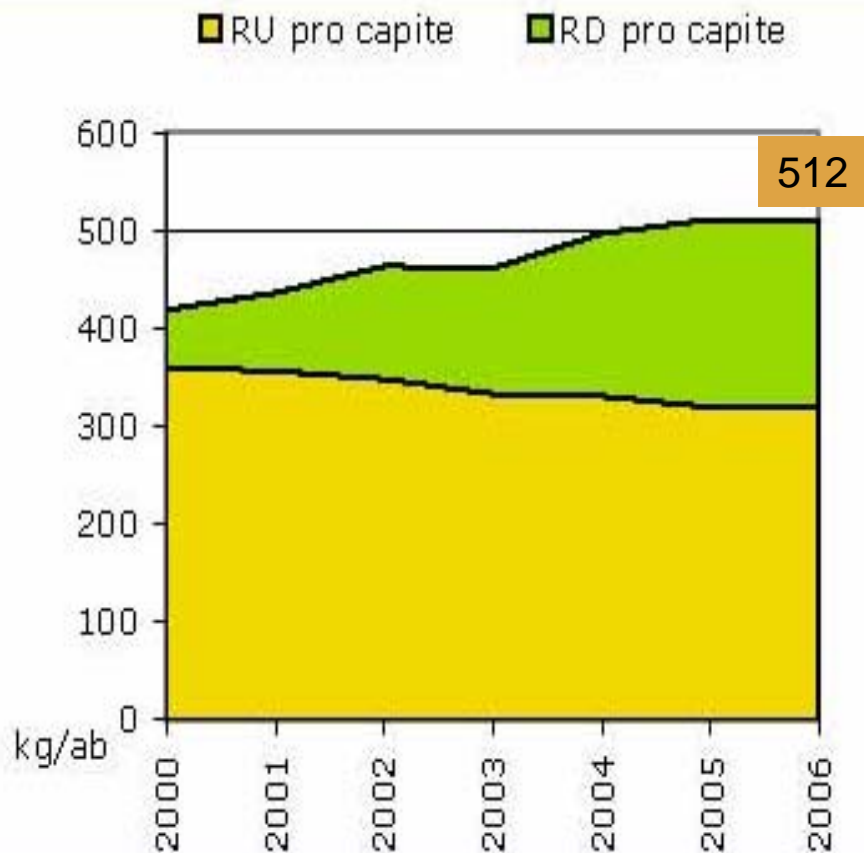
## RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI RD A LIVELLO COMUNALE

% RD	<35	35-45	45-55	55-65	>65
<b>COMUNI</b>	190	35	10	7	8
<b>RESIDENTI</b>	234.471	280.568	12.079	23.371	23.124

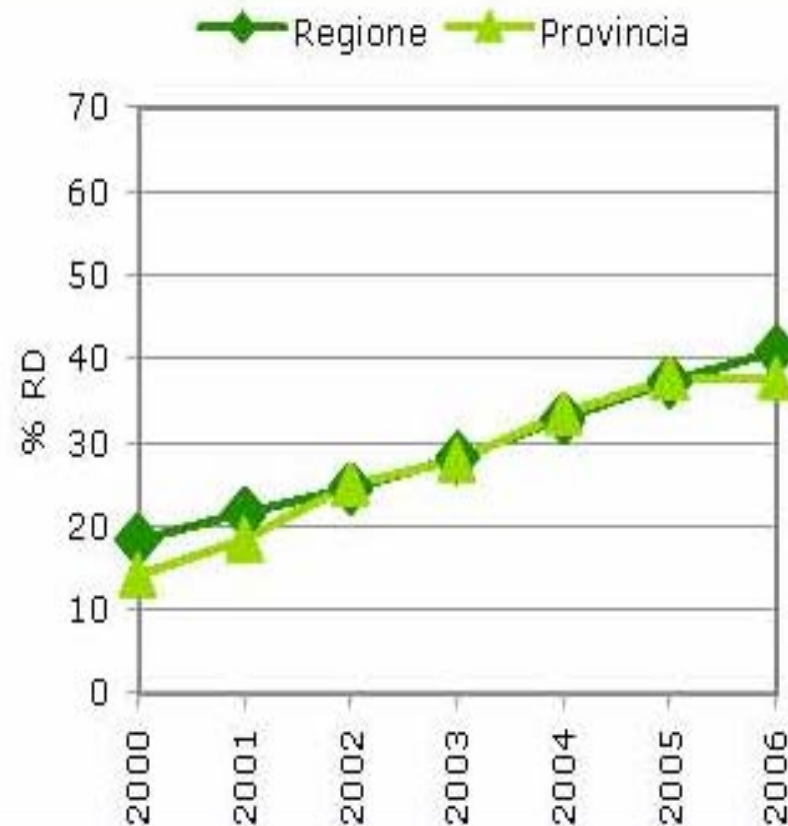


# PROVINCIA di CUNEO

## PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO CAPITE



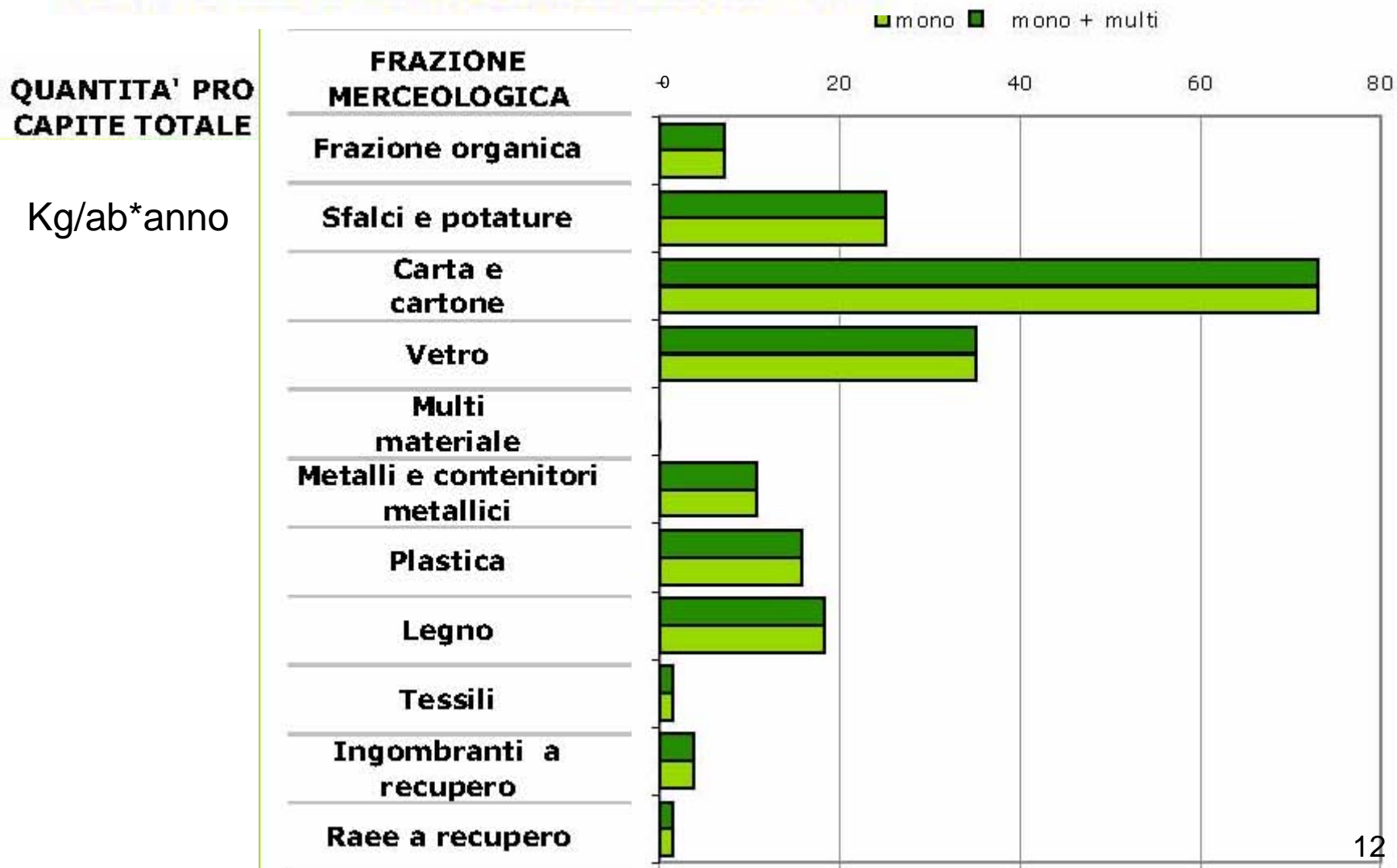
## ANDAMENTO RD



Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti

# PROVINCIA di CUNEO

## RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNUALE



# PROVINCIA di NOVARA

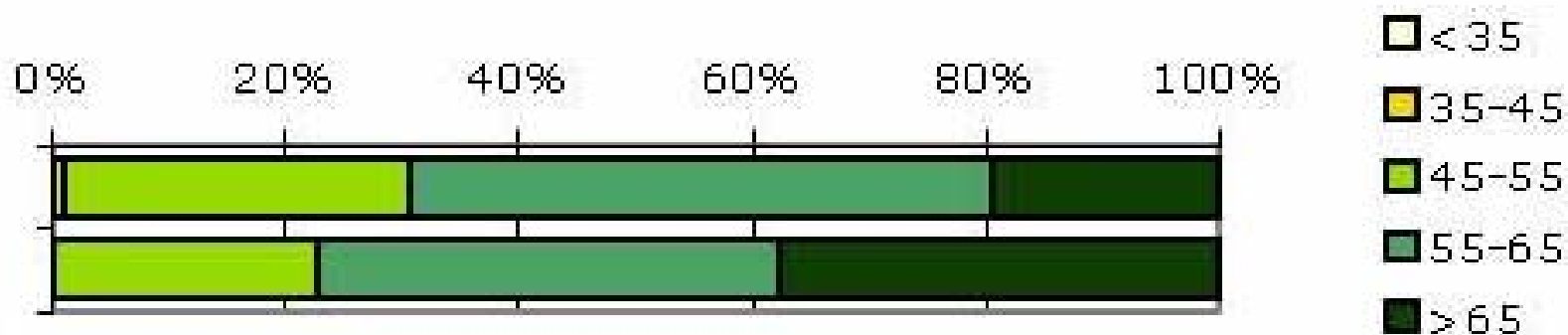
% RD

**61,2**

abitanti 357.688

## RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI RD A LIVELLO COMUNALE

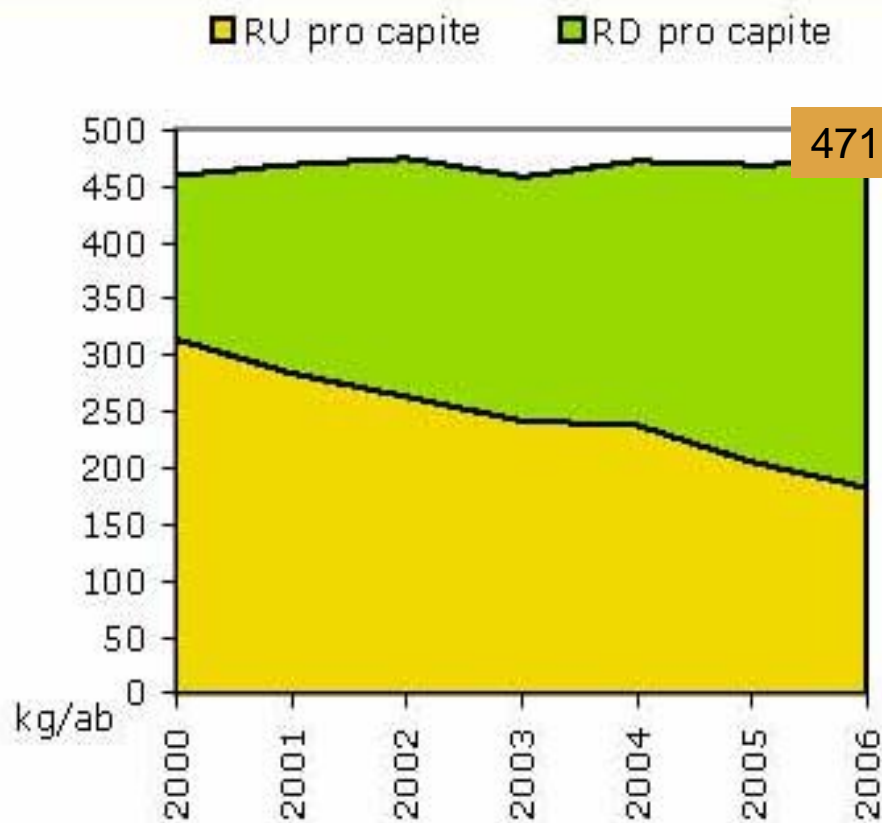
% RD	<35	35-45	45-55	55-65	>65
<b>COMUNI</b>	-	1	26	44	17
<b>RESIDENTI</b>	-	597	80.689	141.546	134.856



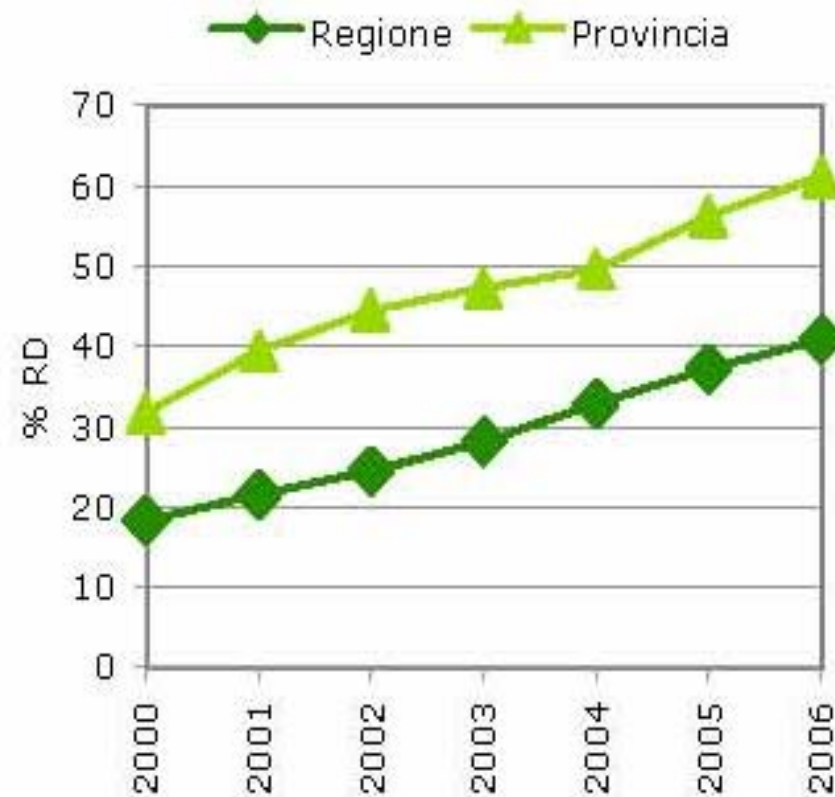
Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti

# PROVINCIA di NOVARA

## PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO CAPITE

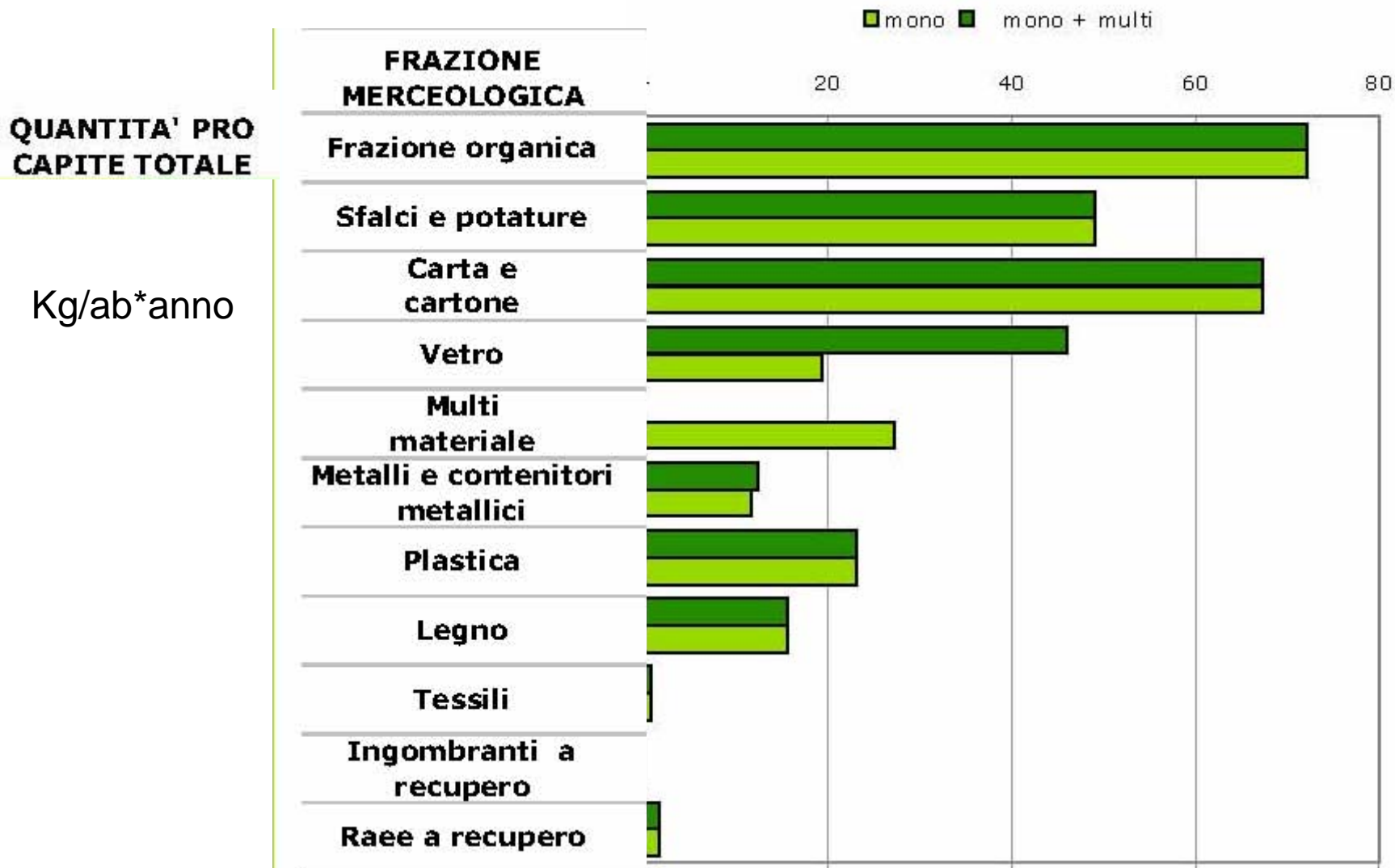


## ANDAMENTO RD



Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti

# PROVINCIA di NOVARA



**A.C.E.M.**

abitanti 94.679

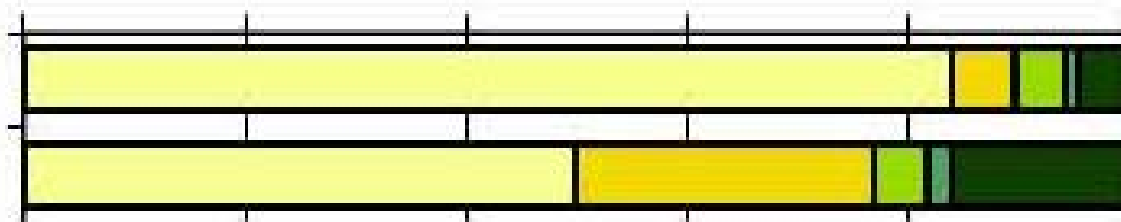
**% RD**

**34,1**

### RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI RD A LIVELLO COMUNALE

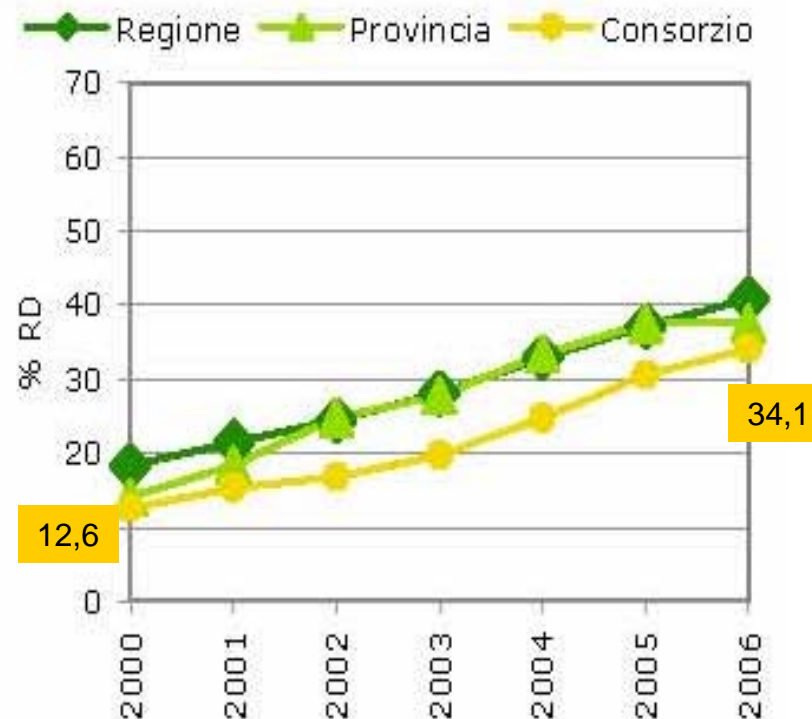
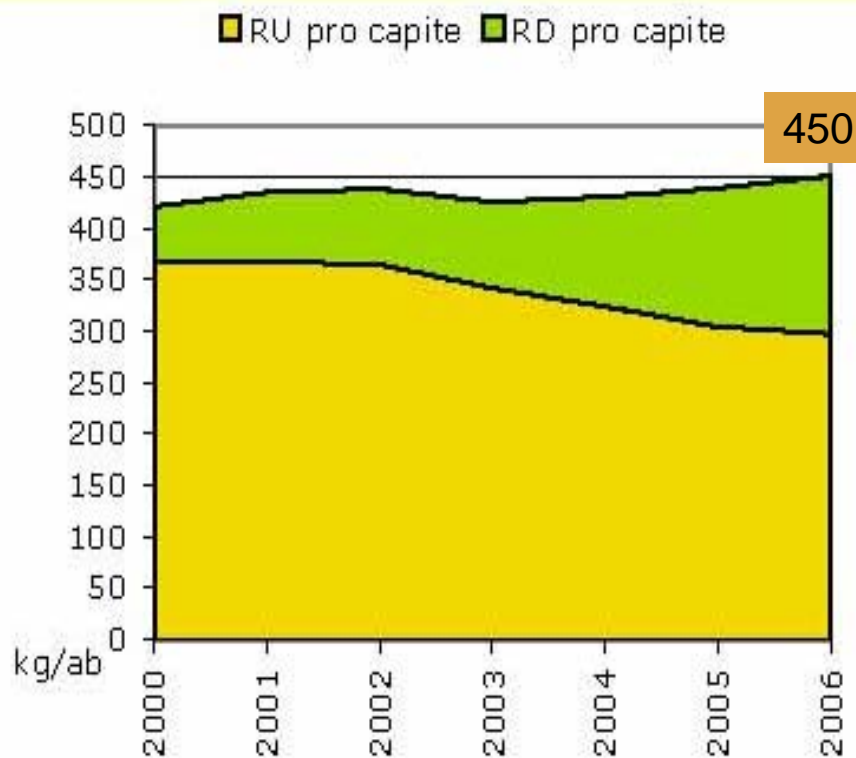
% RD	<35	35-45	45-55	55-65	>65
<b>COMUNI</b>	73	5	4	1	4
<b>RESIDENTI</b>	47.211	25.548	4.627	2.180	15.113

0% 20% 40% 60% 80% 100%

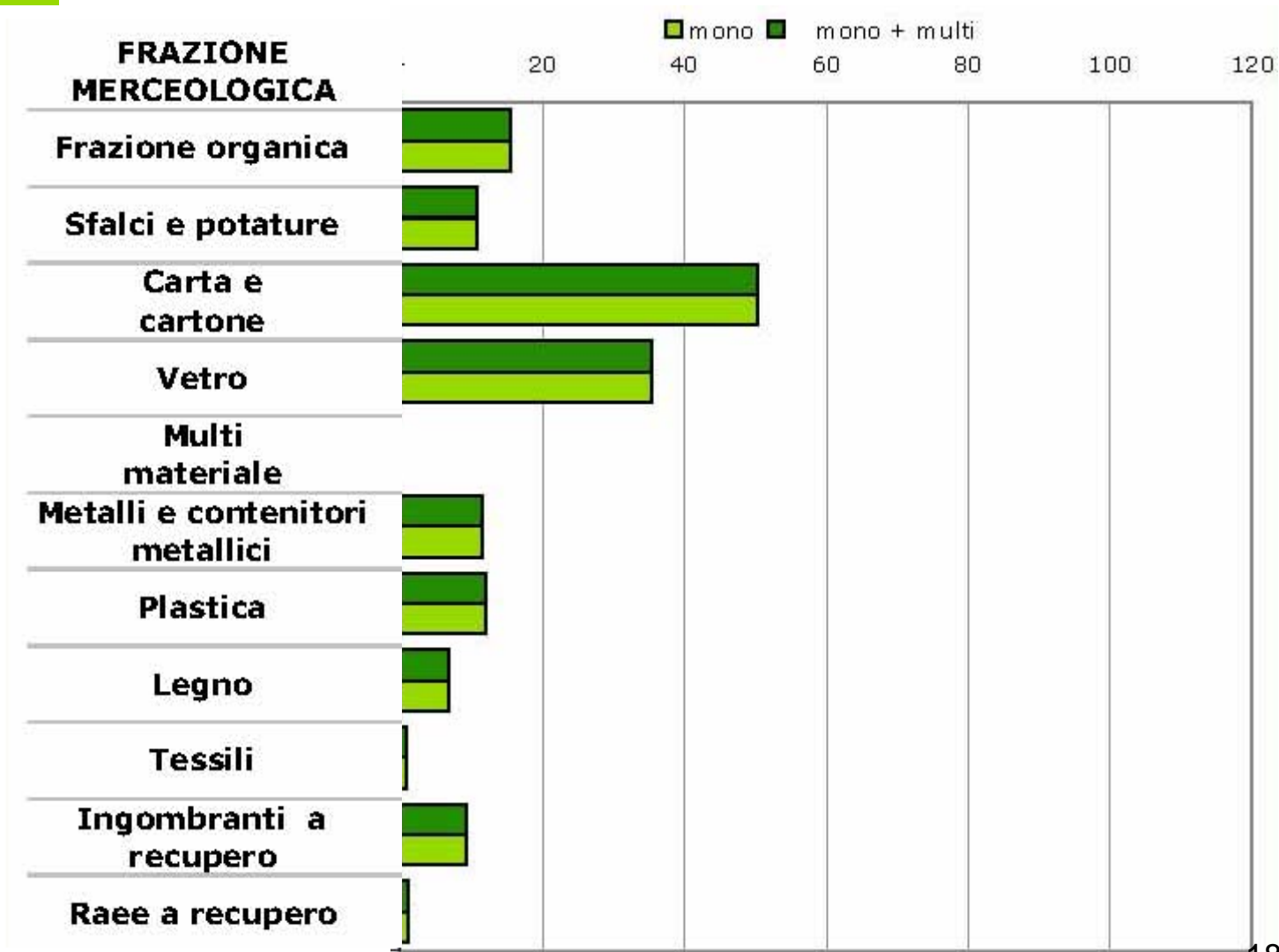


## PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO CAPITE

## ANDAMENTO RD



Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti



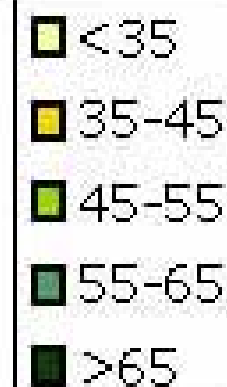
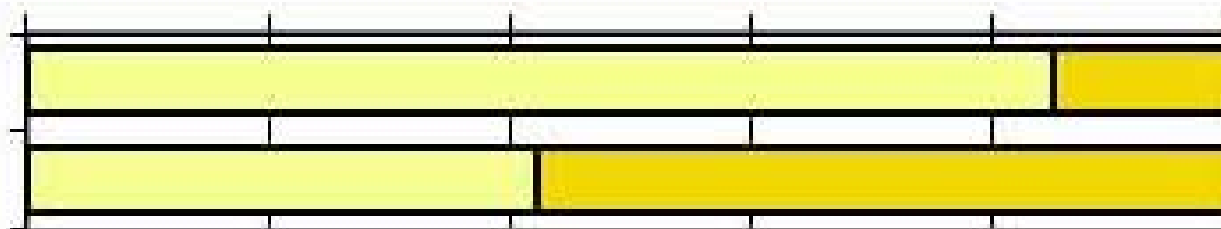
**C.E.C.**

Abitanti 159.139

**% RD****34,6****RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI RD A LIVELLO COMUNALE**

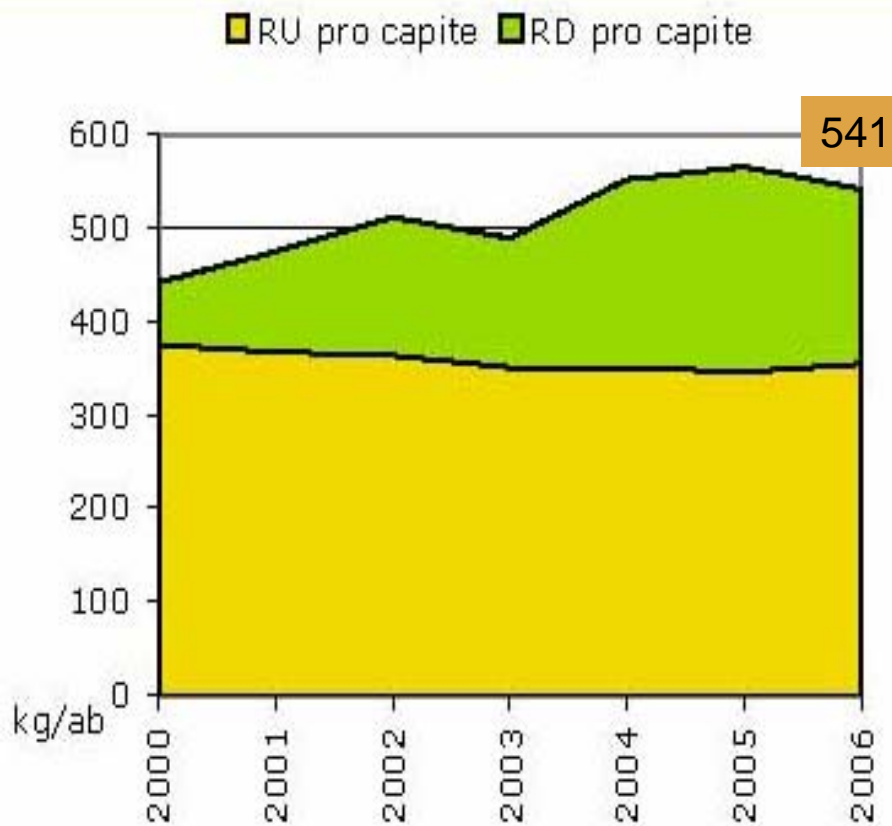
% RD	<35	35-45	45-55	55-65	>65
<b>COMUNI</b>	46	8	-	-	-
<b>RESIDENTI</b>	67.400	91.739	-	-	-

0% 20% 40% 60% 80% 100%

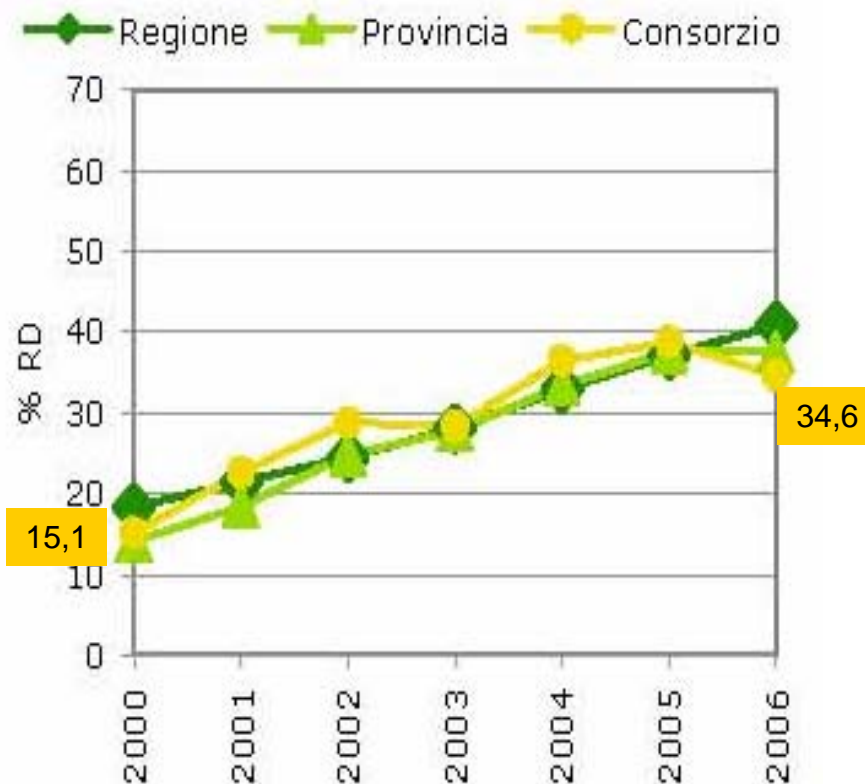


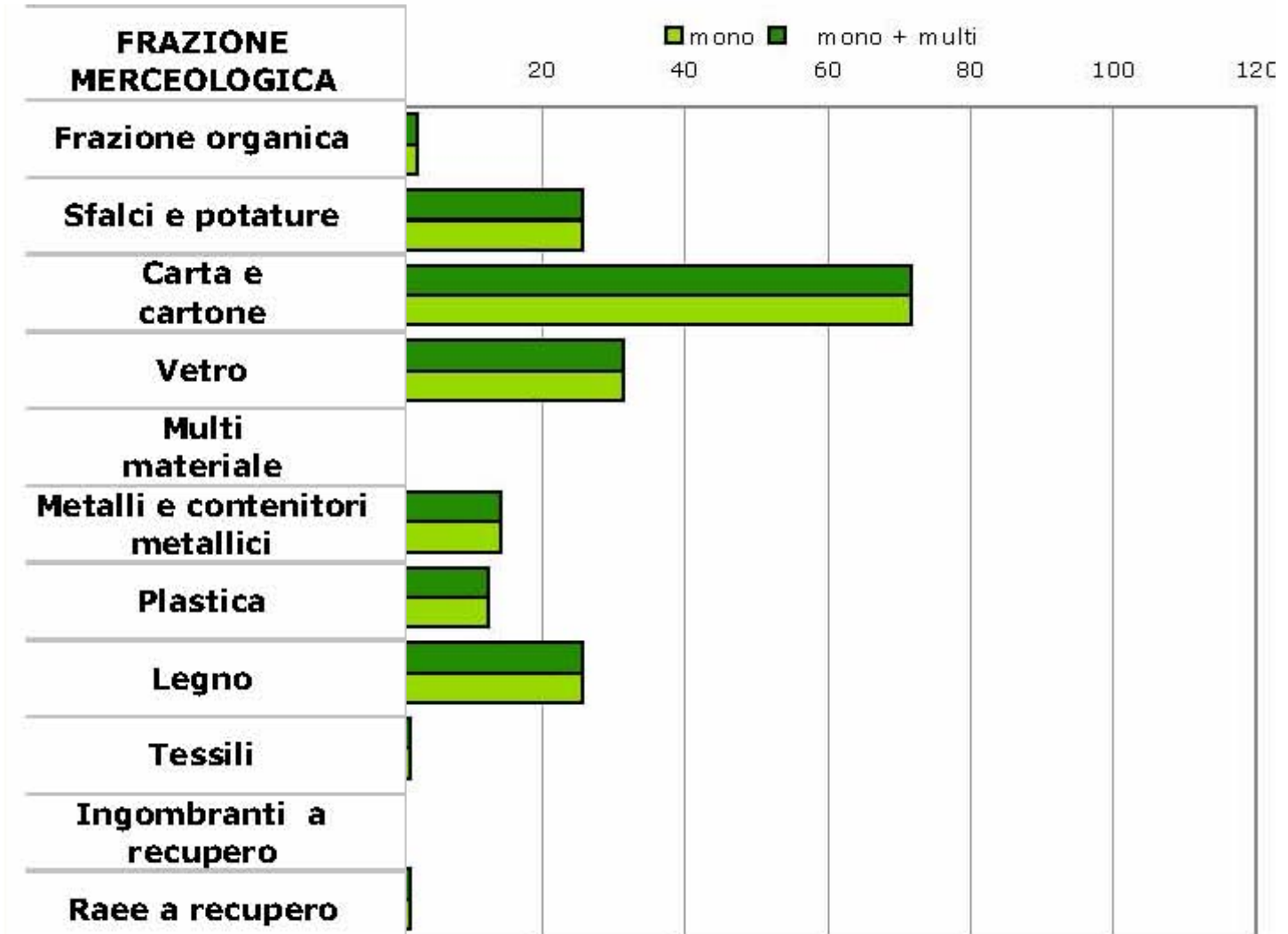
Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti

## PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO CAPITE



## ANDAMENTO RD





**CO.A.B.S.E.R.**

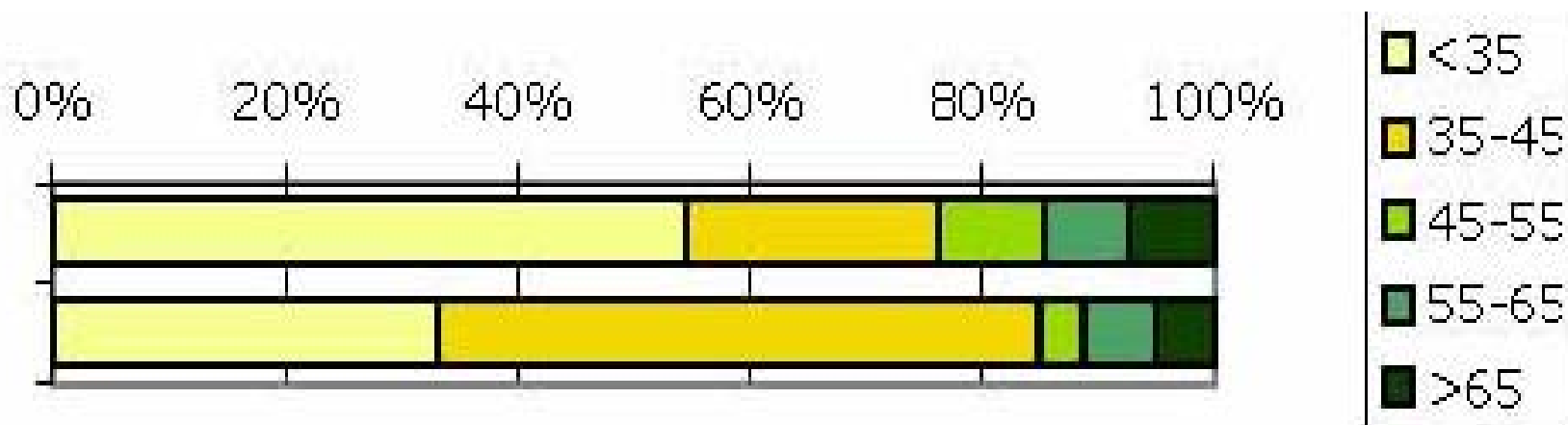
Abitanti 163.255

**% RD**

**43,0**

**RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI RD A LIVELLO COMUNALE**

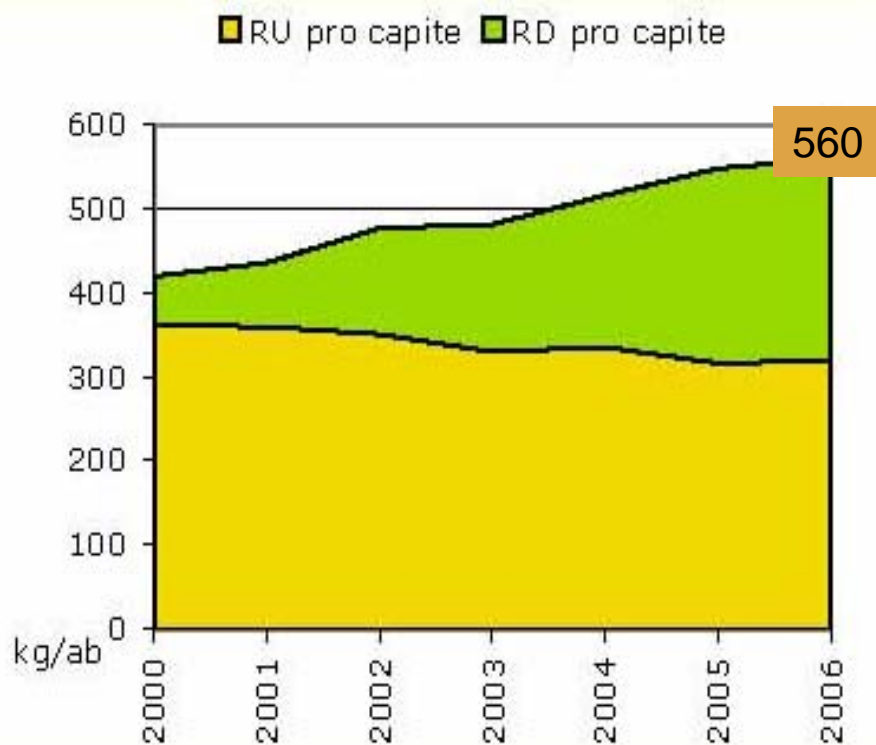
% RD	<35	35-45	45-55	55-65	>65
<b>COMUNI</b>	30	12	5	4	4
<b>RESIDENTI</b>	53.973	84.689	6.245	10.337	8.011



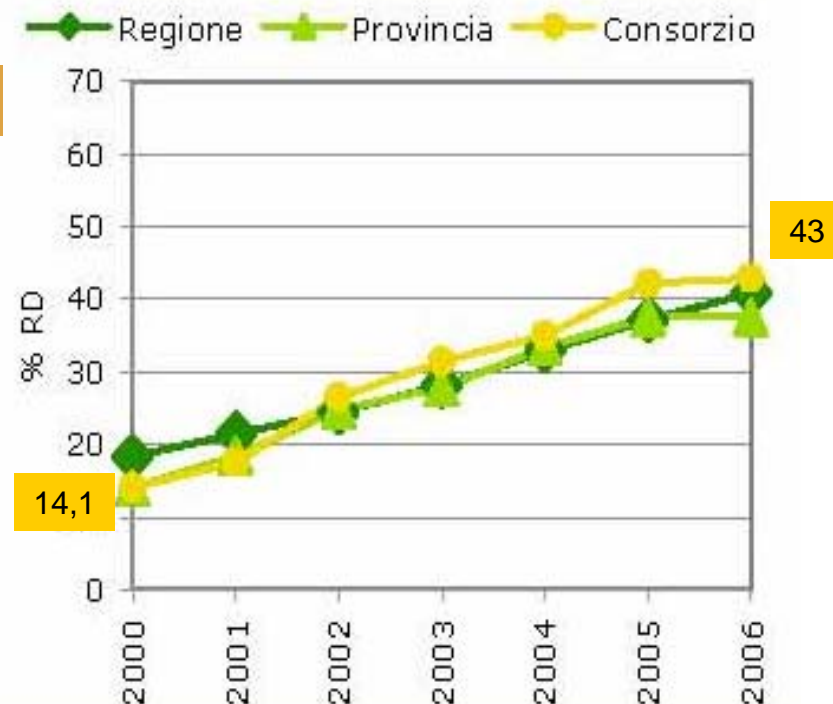
Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti

# CO.A.B.S.E.R.

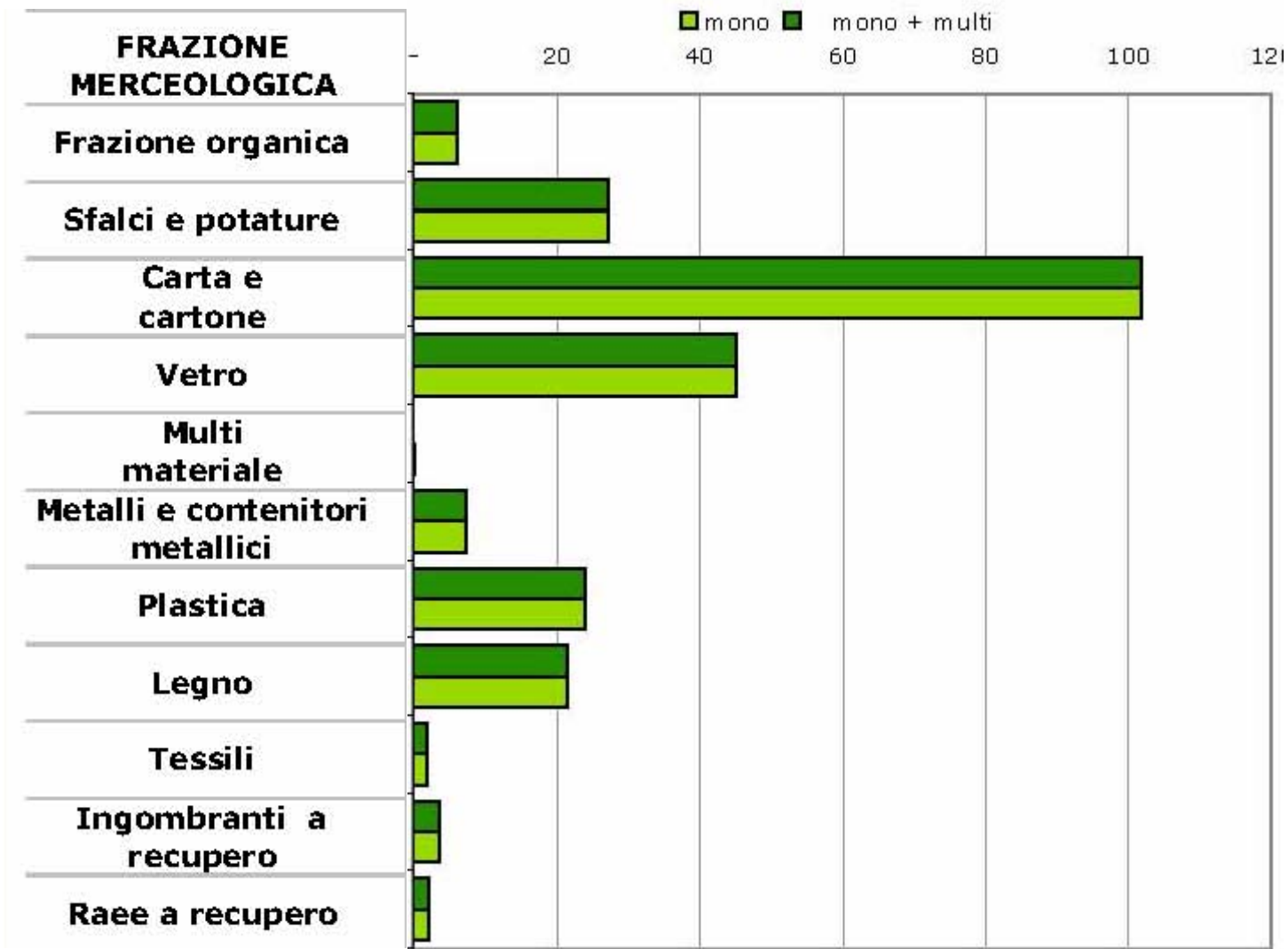
## PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO CAPITE



## ANDAMENTO RD



Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti



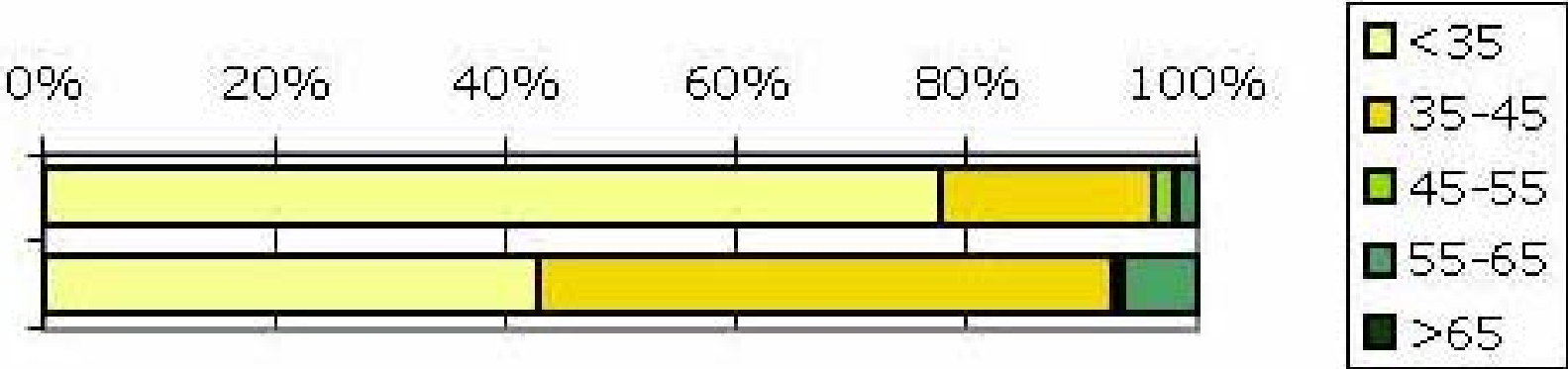


Abitanti 159.139

**% RD**  
**36,3**

**RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI RD A LIVELLO COMUNALE**

% RD	<35	35-45	45-55	55-65	>65
<b>COMUNI</b>	42	10	1	1	-
<b>RESIDENTI</b>	66.833	78.592	1.207	9.908	-

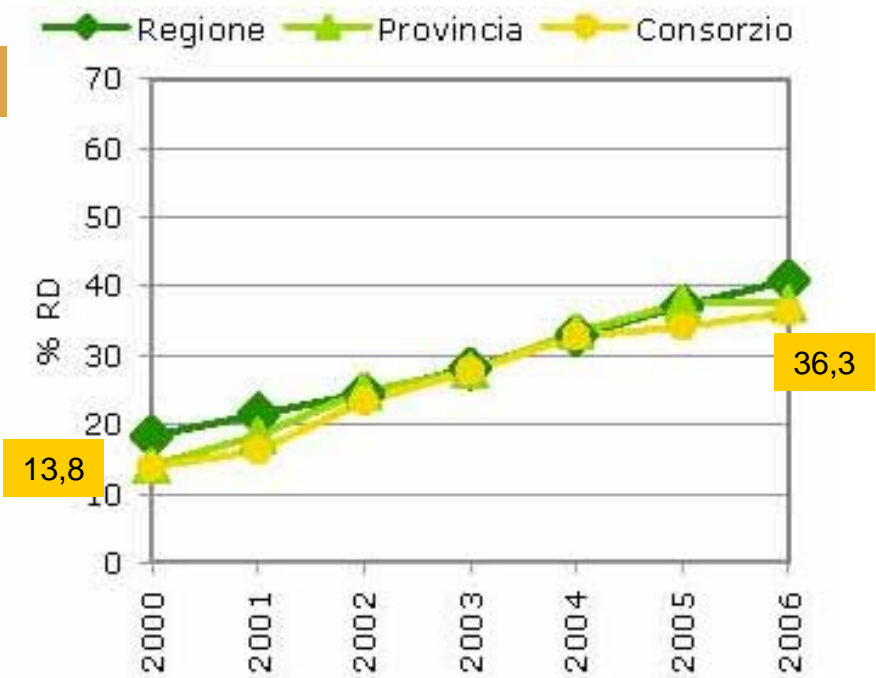
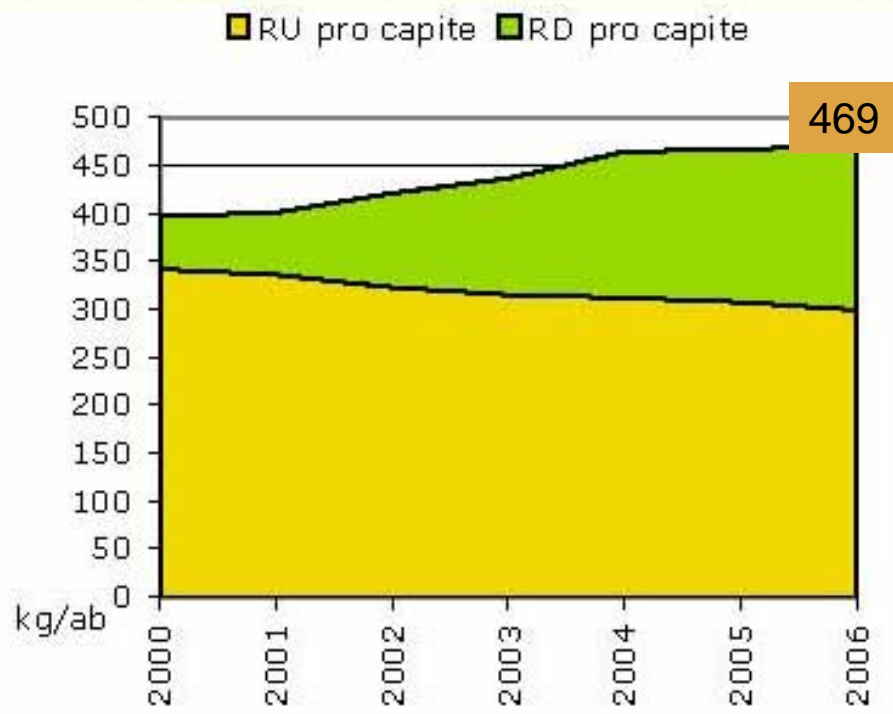


Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti



## PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO CAPITE

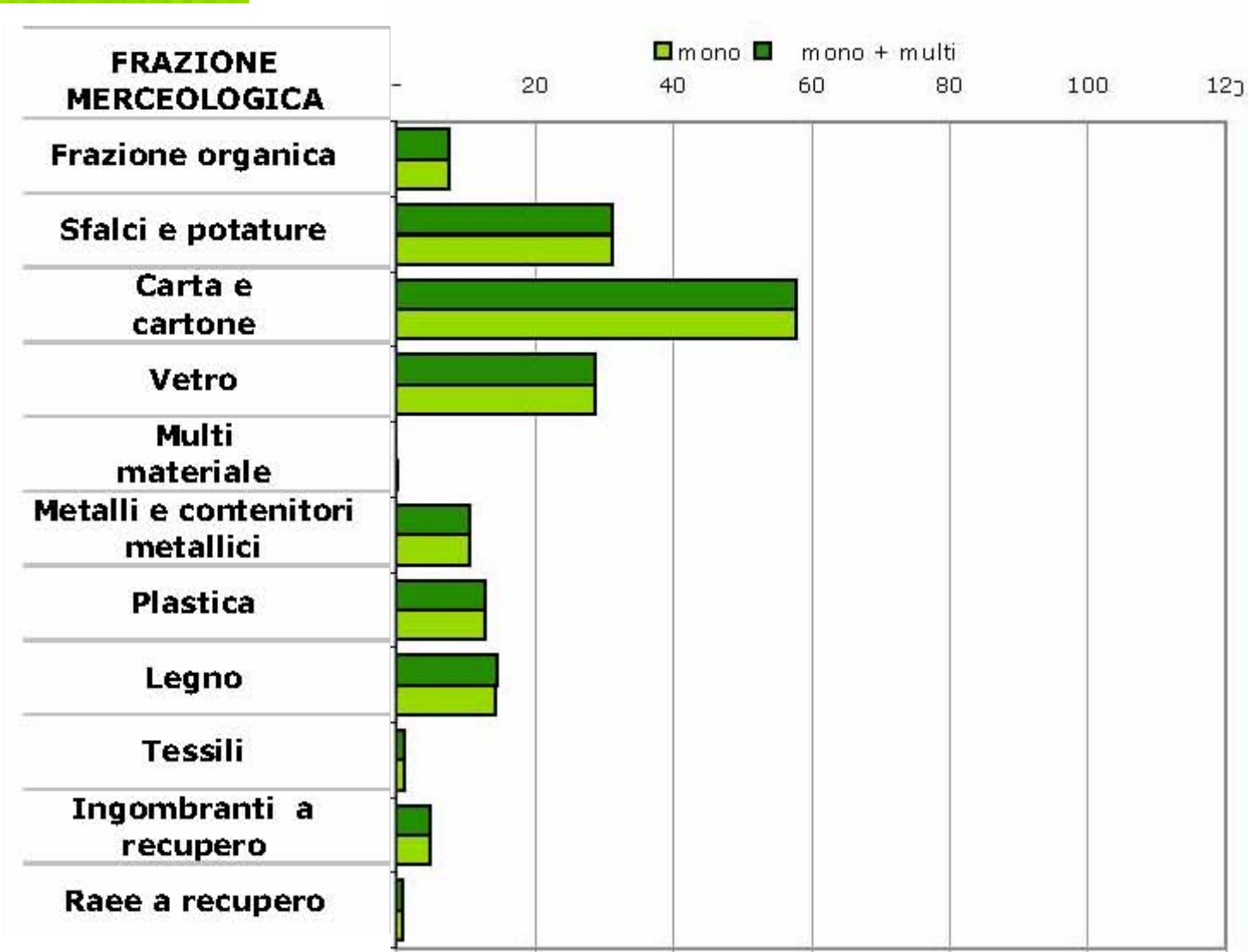
## ANDAMENTO RD



Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti

## QUANTITA' PRO CAPITE TOTALE

Kg/ab\*anno



## 4. Quantitativi rifiuti

### 4a) Rifiuti biodegradabili e compostaggio.

- E' ormai nota la relazione tra superamento dell'obiettivo del 35% e raccolta differenziata di umido e verde, **è quindi fondamentale che nei concentrici cittadini si metta in atto tale raccolta.** Per le zone agricole e montane invece è più adeguata la promozione del compostaggio domestico. E' però difficile quantificare e conteggiare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di RD, i rifiuti così sottratti alla raccolta e si teme che questo abbia effetto negativo sulla crescita della percentuale di RD. In realtà si può verificare che l'incidenza del compostaggio domestico sulla percentuale non è così significativa come a volte ritenuto. Per illustrare con un esempio si sono presi i dati di un comune al 66% di RD (obiettivo del 2012 già raggiunto).

# Villanova Mondovì – ACEM – anno 2006

Abitanti 5.619; percentuale RD 66%;

RT 309 kg/ab; RD 204 kg/ab; umido+verde inviato a compostaggio (San Carlo) 49 kg/ab.

- Considerando la differenza tra la percentuale attuale e la percentuale che si otterrebbe sottraendo attraverso il compostaggio domestico una parte di organico (umido+verde), si ottengono i risultati descritti nella tabella seguente.
- La funzione studiata è  $f(x) = a/t - (a-x)/(t-x)$ , dove  $a$ ,  $t$  e  $x$  sono rispettivamente: RD, RT e organico calcolati per abitante anno. Il grafico che interessa è costituito da un tratto di iperbole passante per l'origine e con asintoto orizzontale.

	<b>x</b>	<b>f(x)</b>
<b>umido+verde assorbito dal compostaggio domestico</b>	<b>60 kg/ab</b>	<b>8,17</b>
	<b>45 kg/ab</b>	<b>5,77</b>
	<b>30 kg/ab</b>	<b>3,63</b>
	<b>20 kg/ab</b>	<b>2,33</b>
	<b>15 kg/ab</b>	<b>1,71</b>

f(x) rappresenta i punti percentuali persi ai fini del raggiungimento degli obiettivi

- **La Regione indica, nello scenario al 65%, per la raccolta differenziata dell'organico, un valore massimo di 90 kg/ab\*anno e un valore minimo di 60 kg/ab\*anno in caso di compostaggio domestico, valutando quindi il possibile contributo di quest'ultimo in 30 kg/ab\*anno. Si vede dalla tabella che solo per valori di compostaggio domestico molto elevati (superiori a 30 kg/ab\*anno) la differenza è significativa.**
- **Consideriamo fondamentale, ai fini della riduzione dei rifiuti prodotti, che per tutte le zone agricole della provincia si compia un forte intervento di incentivazione del compostaggio domestico e collettivo nelle piccole comunità, attraverso sgravi tariffari puntuali e tutte le forme di incentivazione possibili anche autorizzative.**

## SITUAZIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO ORGANICO

	Potenzialità autorizzata	Rifiuto organico raccolto separatamente nel 2007 <small>[dato fornito dai Consorzi]</small>	Rifiuto organico al 2012 Ipotesi 60 kg/ab*anno - minimo	Rifiuto organico al 2012 Ipotesi 90 kg/ab*anno - massimo
	[t/anno]	[t/anno]	[t/anno]	[t/anno]
CO.A.B.SE.R.	/	1.037	7.508	14.533
A.C.E.M.	/	1.532	3.453	8.530
C.E.C.	8.000	701	8.196	14.242
C.S.E.A.	/	1.169	7.884	13.994
<b>totale</b>	<b>8.000</b>	<b>4.439</b>	<b>27.041</b>	<b>51.299</b>

- **Per quanto detto sul compostaggio domestico, non riteniamo opportuno calcolare il fabbisogno di piattaforme di compostaggio per l'ATO sull'obiettivo regionale massimo di 90 kg/ab\*anno per la frazione organica da raccolta differenziata.**
- **Quindi, tra i dati della precedente tabella, consideriamo attendibile il caso descritto nella colonna 4 (60 kg/ab\*anno): totale 27.041 t/a.**
- **Ci chiediamo:**
  1. **Se la piattaforma di Sommariva Perno (autorizzata per 27.100 t/a fino al 30.11.2010) potrebbe essere utilizzata anche per la FORSU?**
  2. **Se la piattaforma San Carlo (13.000 t/a) abbia effettivamente avviato le procedure per richiedere un ampliamento?**
  3. **Quale sia la sorte prevista per l'impianto di compostaggio a Borgo San Dalmazzo (8.000 t/a)?**

#### 4b) Composizione merceologica del rifiuto residuo al 65% di R.D.

<b>Organico</b>	<b>16,76%</b>
<b>Verde</b>	<b>0,40%</b>
<b>Plastica</b>	<b>19,18%</b>
<b>Frazione cartacea</b>	<b>26,46%</b>
<b>Legno e tessili</b>	<b>7,20%</b>
<b>Vetro</b>	<b>2,68%</b>
<b>Metalli</b>	<b>4,61%</b>
<b>Altro (compresi pannolini 17,53%)</b>	<b>22,71%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>

**Dati 2007 del  
Consorzio  
Chierese CCS  
RD 63,42%.**

**Si noti la  
percentuale  
di pannolini.**

**Analisi merceologica rifiuti residui Dogliani  
campione settembre 2007  
RD 2006: 76,8%**

	<b>%</b>
<b>Carta e cartone</b>	<b>25,1</b>
<b>Plastica</b>	<b>21,2</b>
<b>Legno</b>	<b>2,0</b>
<b>Metalli</b>	<b>1,3</b>
<b>Tessili, pelli, cuoio</b>	<b>5,6</b>
<b>Vetro</b>	<b>3,9</b>
<b>Inerti</b>	<b>4,5</b>
<b>Organico e sottovaglio (compresi pannolini)</b>	<b>36,4</b>

- **Purtroppo le due tabelle “grezze” non sono del tutto confrontabili perché alcune categorie considerate non sono omogenee. Nella tabella seguente si fa il confronto aggregando alcuni dati. Si può osservare in entrambi i casi una presenza di organico tale da giustificare comunque un trattamento biologico o di bioessiccazione.**
- **Sarebbe opportuno considerare la possibilità di riciclaggio per i pannolini, su cui esistono consistenti esperienze nel Nord Europa. Che consentirebbe di darsi obiettivi tendenziali oltre gli stretti limiti di legge.**

	<b>Dogliani RD 76,8%</b>	<b>Chierese RD 63,42%</b>
<b>Carta e cartone</b>	<b>25,1</b>	<b>26,46</b>
<b>Plastica</b>	<b>21,2</b>	<b>19,18</b>
<b>Legno, tessili, pelli, cuoio</b>	<b>7,6</b>	<b>7,20</b>
<b>Metalli</b>	<b>1,3</b>	<b>4,61</b>
<b>Vetro</b>	<b>3,9</b>	<b>2,68</b>
<b>Organico + altro(compresi pannolini)</b>	<b>40,9</b>	<b>39,47</b>

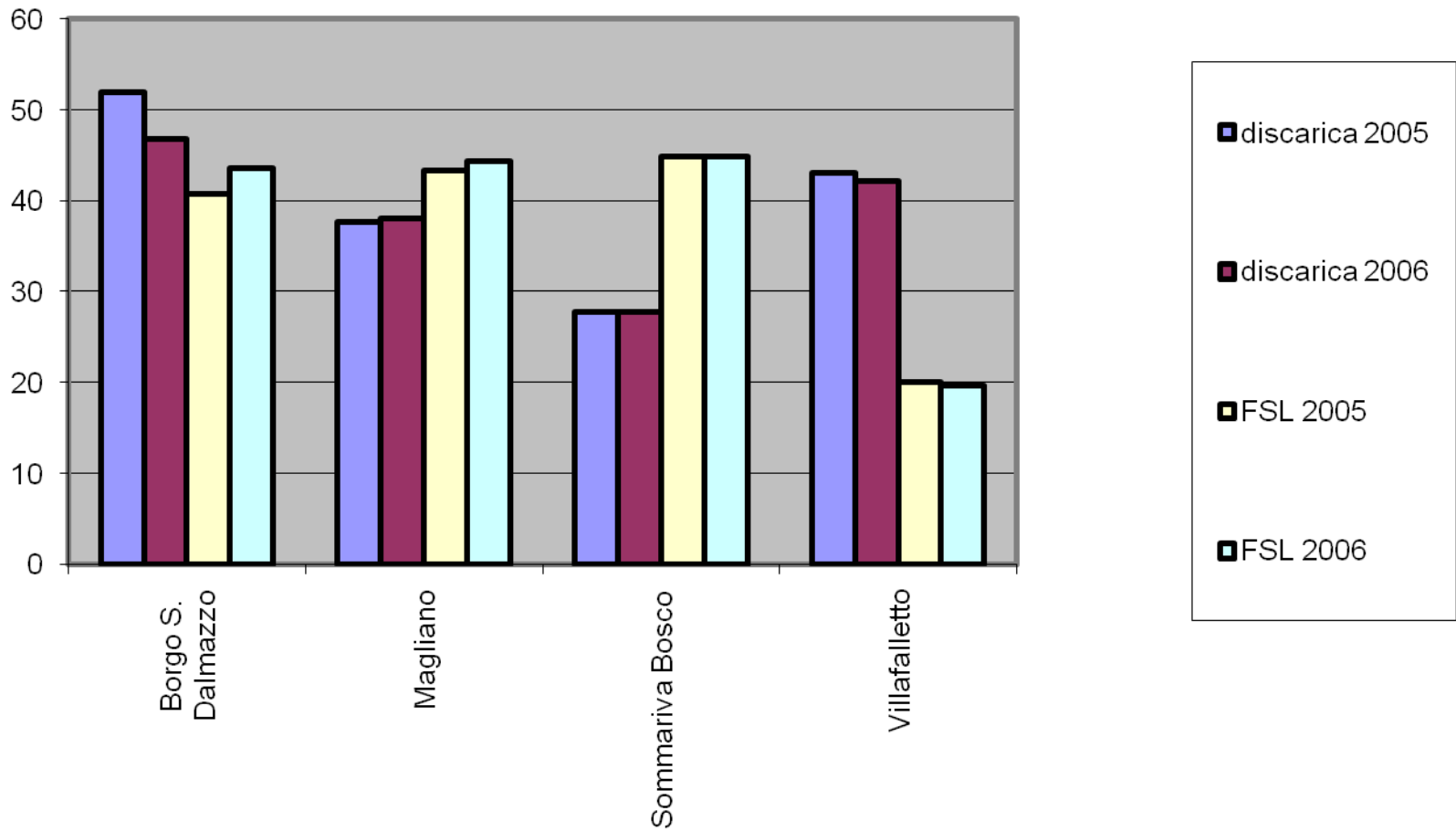
## 5. Bilanci di massa degli impianti attuali.

Percentuali su RU in ingresso.

<b>2005</b>	<b>scarti + FOS</b>	<b>FSL</b>	<b>valorizzazione</b>
<b>Borgo S. Dalmazzo</b>	<b>51,9</b>	<b>40,7</b>	<b>35,8</b>
<b>Magliano</b>	<b>37,6</b>	<b>43,3</b>	<b>5,7</b>
<b>Sommariva Bosco*</b>	<b>27,7</b>	<b>44,8</b>	<b>-</b>
<b>Villafalletto*</b>	<b>43,0</b>	<b>20,0</b>	<b>-</b>
<b>2006</b>			
<b>Borgo S. Dalmazzo</b>	<b>46,8</b>	<b>43,5</b>	<b>37,2</b>
<b>Magliano</b>	<b>38,0</b>	<b>44,3</b>	<b>1,1</b>
<b>Sommariva Bosco*</b>	<b>27,7</b>	<b>44,8</b>	<b>-</b>
<b>Villafalletto</b>	<b>42,2</b>	<b>19,7</b>	<b>19,7</b>

\*dati di progetto

# Confronto flussi



- Si osserva che due dei tre impianti di TMB, rispetto all'impianto di bioessiccazione, producono percentuali di FSL significativamente maggiori e destinano alla discarica percentuali significativamente minori di scarti + FOS.
- L'impianto di Borgo ha la minore efficienza di riduzione dei rifiuti trattati rispetto agli altri tre impianti (dal 7% al 9% contro 25%-27%).
- Di questo fatto riteniamo si debba tener conto sia nelle proposte di scenari futuri sia nelle scelte tecnologiche

## 6. Proposte di Legambiente

- **Si formulano proposte riguardanti la situazione in cui sia stato raggiunto il 65% di raccolta differenziata, che ricordiamo essere un obbligo di legge e quindi per noi imprescindibile ed inderogabile.**

Si ipotizza di:

1. **riconvertire l'impianto TMB di Borgo San Dalmazzo alla produzione di CDR-Q per tutto l'ATO**
2. **distribuire i rifiuti cuneesi sugli tutti altri impianti**
3. **utilizzare le piattaforme di compostaggio di San Carlo e eventualmente Sommariva Perno con le opportune modifiche ammesso che siano da privilegiare rispetto ad un nuovo impianto**
4. **trasformare il settore B di Magliano in piattaforma CONAI per ATO**
5. **dare possibilità al conferimento di rifiuti speciali non pericolosi nelle strutture per RSU**
6. **prevedere una discarica a servizio dei due impianti di Villafalletto e Sommariva Bosco, che possa entrare in funzione all'esaurimento delle due discariche attuali, senza indugi e senza attendere di esaurire la discarica di Magliano.**

## SITUAZIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO RSU

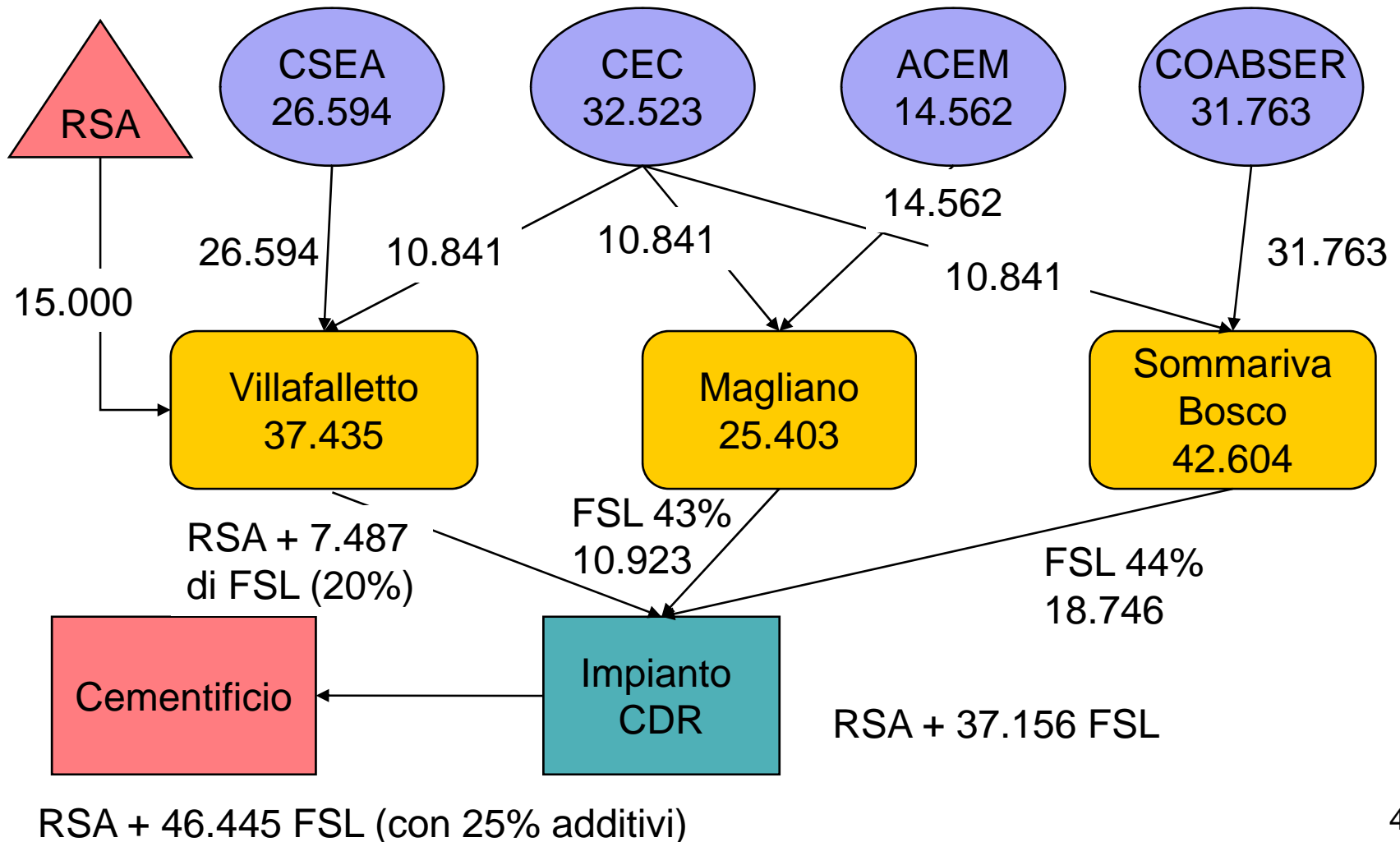
	Potenzialità autorizzata	Rifiuti indifferenziati conferiti agli impianti nel 2007 [dato fornito dai Consorzi]	Rifiuto Indifferenziato prodotto nel 2007 [dato fornito dai Consorzi]	Rifiuto Indifferenziato Ipotesi 55%RD	Rifiuto Indifferenziato Ipotesi 65%RD
	[t/anno]	[t/anno]	[t/anno]	[t/anno]	[t/anno]
CO.A.B.SE.R. (Alba)	58.500	20.320	46.277	37.584	31.763
A.C.E.M. (Mondovì)	36.000	25.821	25.821	18.432	14.562
C.E.C. (Cuneo)	50.220	48.212	50.256	39.321	32.523
C.S.E.A. (Saluzzo)	55.000	43.962	44.452	32.375	26.594
<b>totale</b>	<b>199.720</b>	<b>138.315</b>	<b>166.806</b>	<b>127.712</b>	<b>105.442</b>

- **Nonostante che attualmente a Villafalletto si produca CDR, (sostanzialmente miscelando rifiuti) per il futuro si richiede che:**
  - 1. al cementificio arrivi solo CDR di qualità elevata destinato alla fiamma principale**
  - 2. la qualità del CDR-Q sia unica, proveniente da un solo impianto ed opportunamente retribuita dall'utilizzatore che ha risparmi elevatissimi nell'uso di CDR-Q rispetto al petcoke oggi oltre i 100 euro/ton, a fronte di investimenti e conseguentemente utili facilmente calcolabili.**
  - 3. Riterremo comunque inaccettabile un secondo impianto di valorizzazione del CDR in Provincia.**

Queste garanzie sono state richieste dai cittadini della Val Vermenagna e da Legambiente ed esistono già intese tra amministrazioni (Comuni e Provincia) e cementificio. Per questa ragione richiediamo un unico impianto di produzione del CDR-Q ed il raggiungimento dell'autosufficienza della fase di smaltimento nei confini della provincia. Riteniamo che il feticcio del presunto monopolio sia insufficiente a giustificare altre scelte ma semmai debba costituire lo sprone per sforzi che in futuro portino ad una riduzione della produzione di rifiuti in primis ed a raccolte differenziate oltre gli stretti obblighi di legge.

# RU (rifiuti residui) nell'ipotesi di RD 65%

## A - distribuzione RU Cuneo in 3 parti ugali



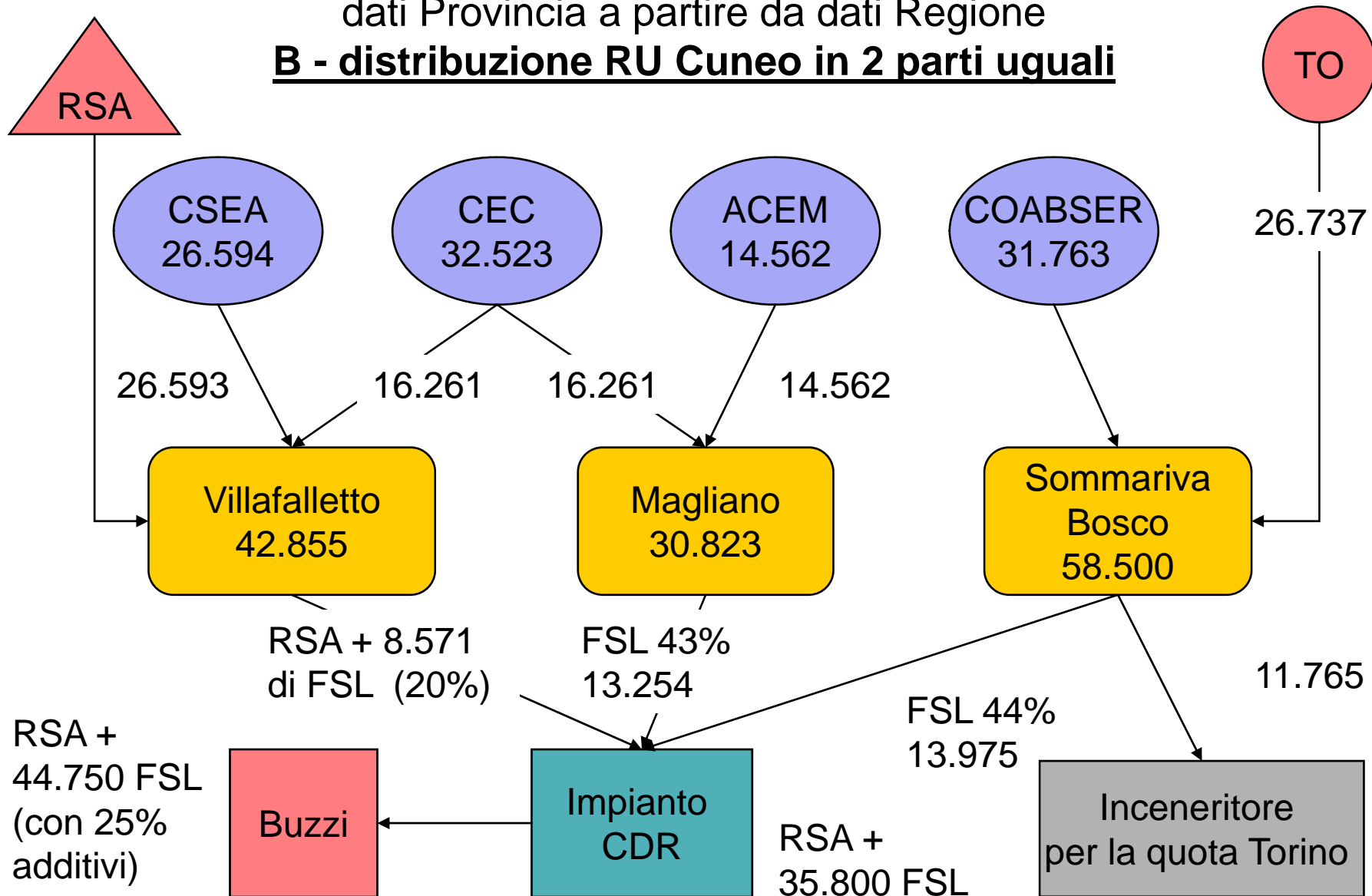
**Poiché l'inceneritore del Gerbido non entrerà in funzione prima del 2011 e le discariche della provincia di Torino sono in esaurimento, è possibile che ci sia la necessità di ricevere rifiuti a partire dal 2010.**

- **Su questa ipotesi sono basati gli scenari B e C.**
- **Naturalmente, a meno che non si verifichi un forte aumento nella raccolta differenziata, i tempi potrebbero essere sfasati.**
- **Si correrebbe così il rischio di dover rispondere con le discariche e quindi saturare molto più in fretta gli spazi.**

# RU (rifiuti residui) nell'ipotesi di RD 65%

dati Provincia a partire da dati Regione

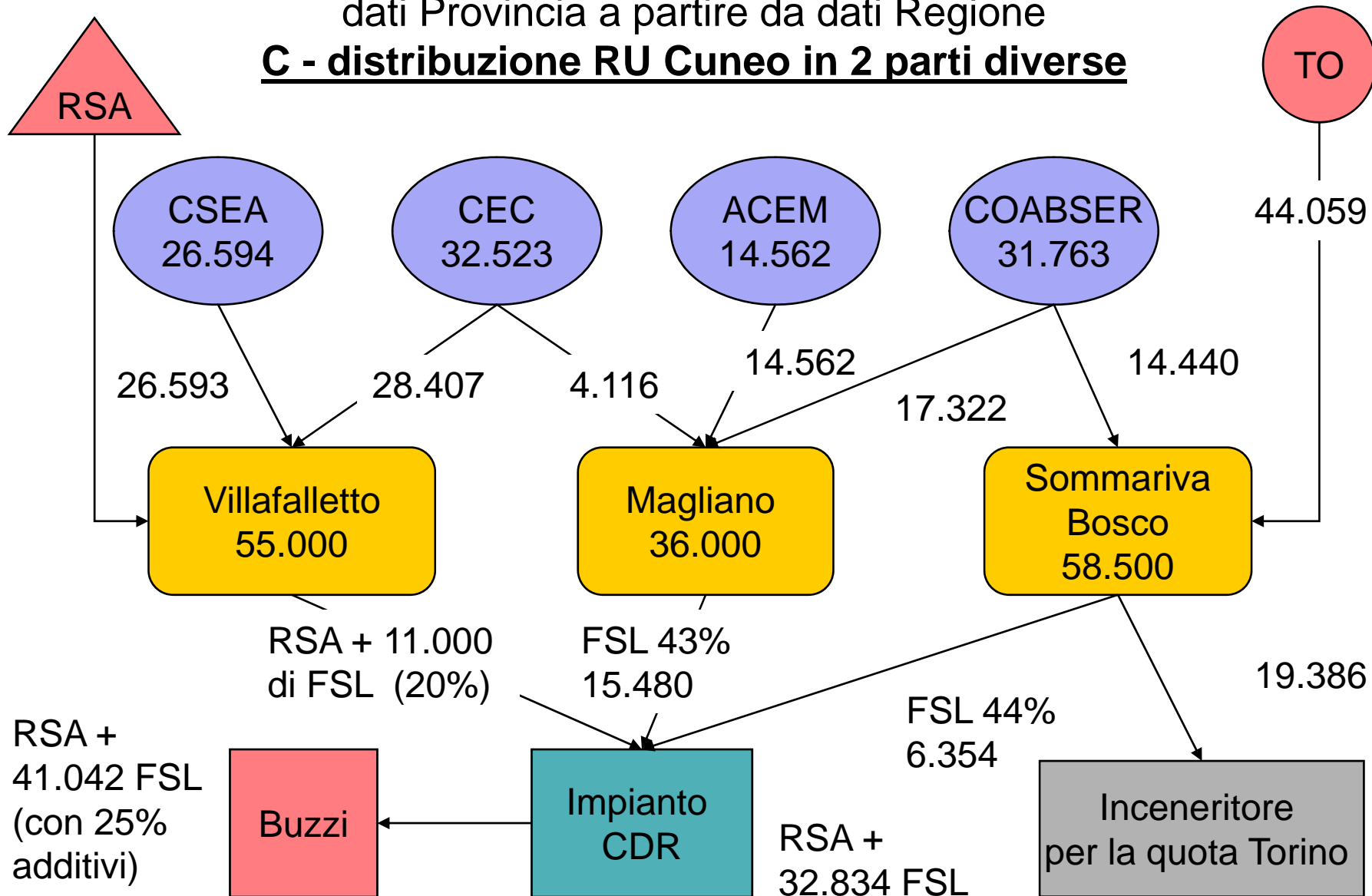
## B - distribuzione RU Cuneo in 2 parti uguali



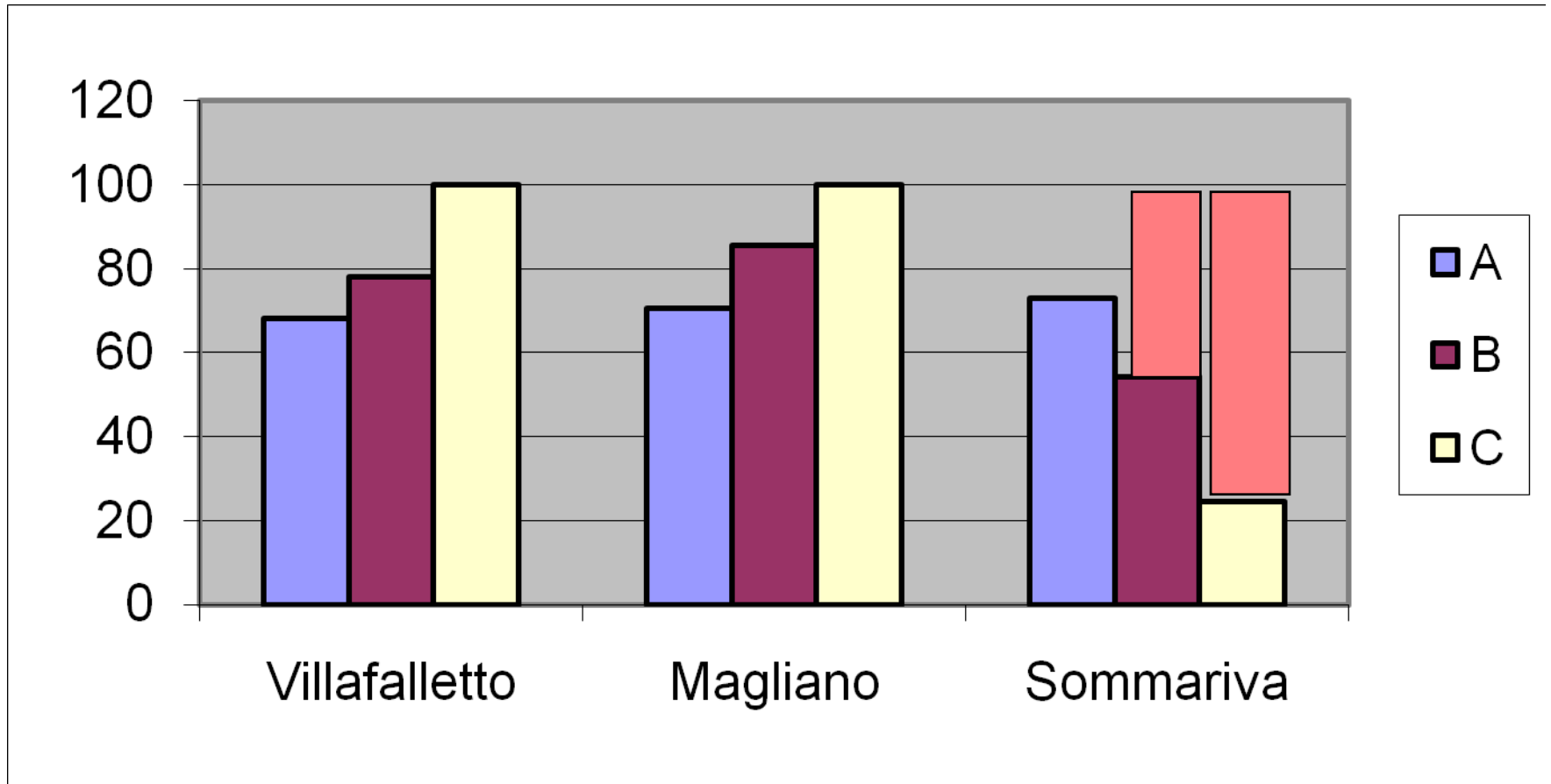
# RU (rifiuti residui) nell'ipotesi di RD 65%

dati Provincia a partire da dati Regione

## C - distribuzione RU Cuneo in 2 parti diverse



# Saturazione impianti al 65% di RD



- **Come si è visto, al 65% di raccolta differenziata, in assenza di rifiuti da Torino, i tre impianti non saranno mai saturati. Ci siamo chiesti quando ci sarà il punto di equilibrio, ovvero in corrispondenza di quale percentuale di RD questo possa avvenire. Supponendo che i rifiuti totali restino costanti rispetto al 2006 (293.667 t/a), poiché la disponibilità di trattamento complessiva è di 149.500 t/a, la raccolta differenziata dovrebbe raggiungere 144.167 ton, che corrisponde alla percentuale del 49%. Nell'ipotesi di rispetto degli obiettivi, questo avverrebbe entro la fine del 2009.**

- **Richiediamo un'azione concreta e immediata da parte dei consorzi possa determinare maggiore rapidità nel raggiungimento degli obiettivi di Raccolta differenziata.**
- **L'esperienza di lavoro con i comuni insegna che, modificando la modalità di raccolta, (passando al porta a porta) nel giro di un mese avviene un notevole incremento nella RD.**
- **In tal modo, già dal 2009, potrebbe essere messa in atto la nuova strategia.**

# Proposta Legambiente

Inceneritore per la quota di Torino

FOS Torino

eventuali RU Torino

RSA Torino

CBRA

RU

TMB

COABSER

CSEA

Bioessic-  
cazione

RU

CDR-Q e RSA  
Provincia Cuneo

RU

TMB

CEC

RU

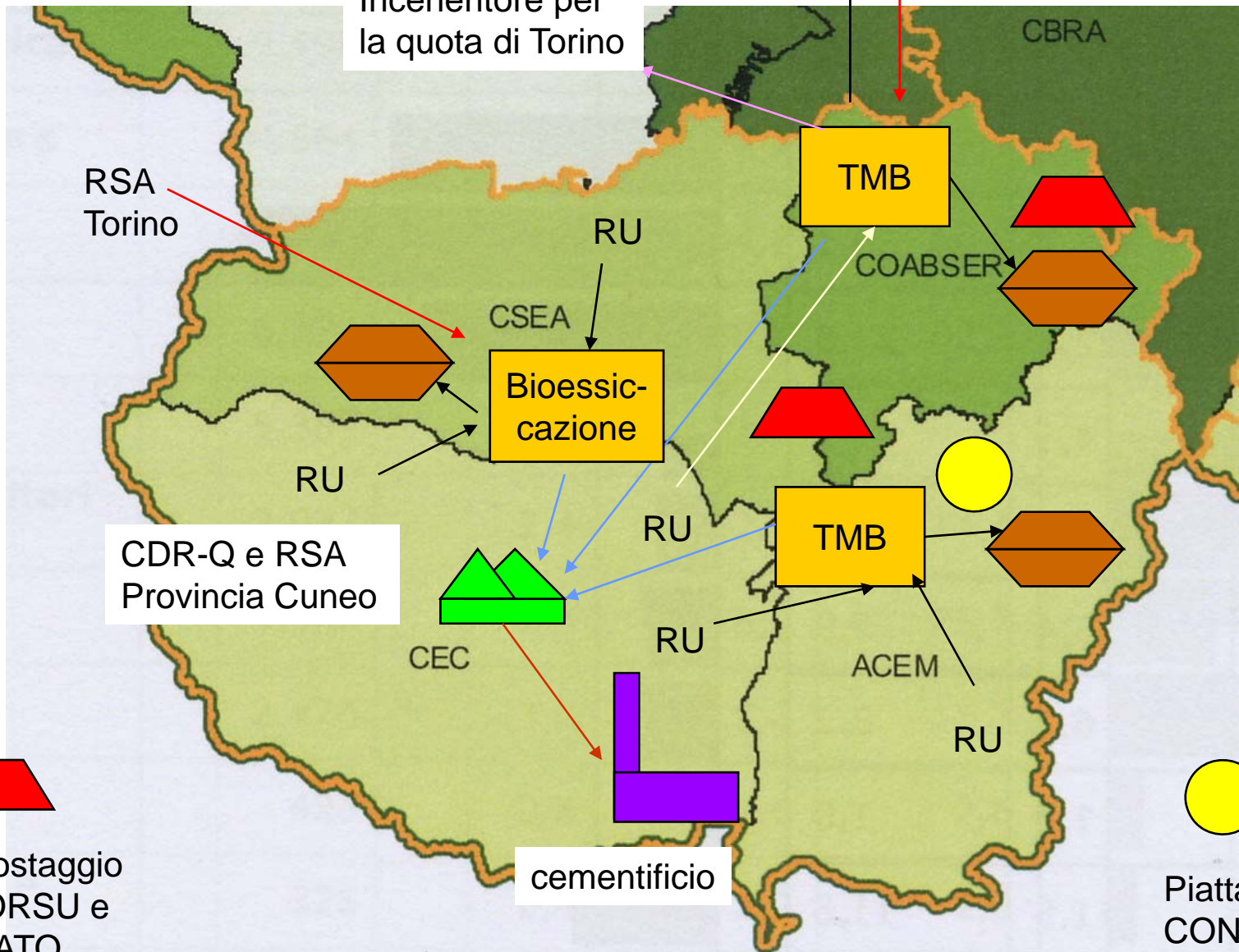
ACEM

RU

cementificio

Piattaforma  
CONAl51

Compostaggio  
per FORSU e  
verde ATO



## Borgo San Dalmazzo

- Impianto di produzione CDR-Q.

Riceve FSL da Villafalletto, Magliano e Sommariva Bosco.

Smaltisce gli scarti di lavorazione nella discarica più vicina tra Magliano e Villafalletto.

Invia il CDR-Q al cementificio Buzzi.

## Villafalletto

- Impianto di bioessiccazione.

Riceve RU da bacino saluzzese e cuneese.

Riceve RSA da Torino.

Smaltisce scarti ed ecoballe nell'attigua discarica.

Invia FSL o CDR a Borgo San Dalmazzo.

## Magliano Alpi

- **Impianto di trattamento meccanico biologico.**

Riceve RU da bacino monregalese e cuneese.

Smaltisce scarti e FOS nell'attigua discarica.

Invia FSL a Borgo San Dalmazzo.

- **Piattaforma CONAI.**

Riceve materiali differenziati da tutto ATO, seleziona, pressa e invia a riciclaggio.

Riceve RSA differenziati e invia a riciclaggio.

Smaltisce scarti piattaforma in discarica.

Smaltisce in discarica scarti di lavorazione RSA di ditte della provincia di Cuneo.

## Sommariva Bosco e Perno

- **Impianto di trattamento meccanico biologico di Sommariva Bosco.**

Riceve RU da bacino albese, cuneese, torinese (eventualmente).

Smaltisce scarti e FOS nella discarica di Sommariva Perno. Restituisce a Torino scarti e FOS derivanti da rifiuti torinesi.

Invia FSL a Borgo San Dalmazzo.

- **Piattaforma di compostaggio di Sommariva Perno.**

Riceve FORSU e verde.

Smaltisce scarti nell'attigua discarica.

## **San Carlo di Fossano**

- **Piattaforma di compostaggio per FORSU e verde per ATO. La scelta a quale piattaforma conferire va fatta tenendo conto di viabilità e distanze.**

## **Futura discarica**

**Come già detto, riteniamo preferibile, dal punto di vista ambientale, programmare una nuova discarica che entri in funzione all'esaurimento delle due vasche di Sommariva Perno e Villafalletto, piuttosto che esaurire prima anche la discarica di Magliano.**



Si richiede comunque che le scelte vengano fatte su basi esclusivamente tecniche ed economiche e non siano influenzate dalle logiche di equilibrismi di potere tra i singoli consorzi.

Fossano 28 marzo 2008. Ringraziamo per l'attenzione

Il presidente Legambiente Piemonte valle d'Aosta

***Vanda Bonardo***

Per il settore rifiuti di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta:

***Michele Bertolino***

Piazza Borgato n. 6 - 12084 Mondovì (CN)

tel. +39 0174 44522, +39 335 285658

FAX 0174 481041

e-mail: [michelebertolino@yahoo.it](mailto:michelebertolino@yahoo.it)

Revisione : Assemblea ATO CN 28 marzo 2008 C

***Circolo Legambiente Cuneo***

***Circolo Legambiente Barge***

***Circolo Legambiente Bra***

***Circolo Legambiente Alex Langer, Mondovì***